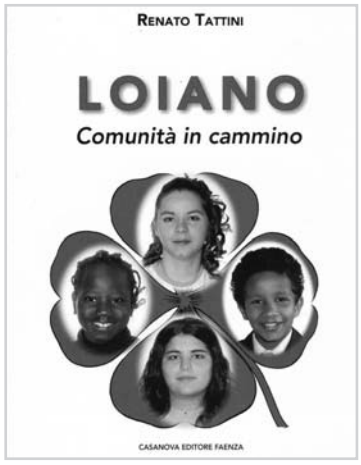
L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 20

IL NUOVO LIBRO DI RENATO TATTINI

Renato Tattini, che molti di noi ricordano con stima ed affetto per molti anni segretario della sezione pianorese del sindacato Pensionati CGIL, ha scritto il suo terzo libro. Dopo "Un loianese" e "Gente di Loiano" è ora in vendita nelle edicole e nelle cartolibrerie al prezzo di 10 euro "Loiano – Comunità in cammino".

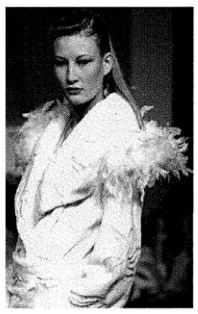


A CACCIA DI FONDI PER ANT

di Romano Colombazzi

Non si è trattato di una caccia, ma bensì di una raccolta di fondi quella messa in atto domenica 1 Luglio 2007 dalla Federazione Italiana della Caccia – Sezione di Pianoro e Bologna Colli. Presso l'Azienda Agri-Turistico Venatoria "Val di Zena" di via Caurinzano 5, a Botteghino di Zocca, si è svolta l'11^ edizione della gara cinofila per cani da ferma che ha lo scopo di mantenere allenati i cani. Come per le altre edizioni c'è stato un notevole afflusso di pubblico e di appassionati che si sono destreggiati nei comandi ai propri compagni di caccia e di vita. Scriveva Schopenhauer: "Chi non ha mai posseduto un cane non sa cosa significa essere amati." Il ricavato della manifestazione 2007 è stato di 6.000 euro interamente versato alla Fondazione ANT Italia – Sezione di Pianoro. L'organizzazione, curata da Franco Gabrielli, da me conosciuto come Franco ed Sgalera, ha visto la partecipazione di personalità pubbliche tra le quali il vice presidente della Comunità Montana 5 Valli Bolognesi, Remo Rocca, il consigliere comunale Sergio Ventura e il presidente della sezione ANT di Pianoro, Stefano Baraldi. Alla fine della manifestazione si è svolta la premiazione dei partecipanti alla gara con lunga tavolata da sagra campagnola e gustosa cena a base di porchetta.

BEL FURS
SPACCIO OUT LET



Produzione diretta
VENDITA IN SPACCIO
Pellicce - Pelle - Montoni
Reversibili - Accessori
Uomo - Donna
Supervalutazione dell'usato
Laboratorio per riparazioni
Custodia - Pulitura
Dicembre aperto anche la domenica
BEL FURS
Pianoro via dell'Artigiano, 4
Tel. 051 775 634
Lun/ Sab 9-12.30 15-19
Lun. mattina chiuso

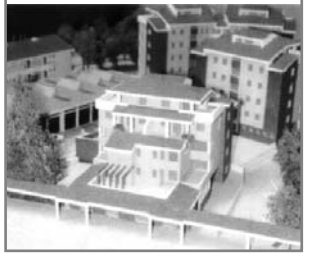
AUTOCARROZZERIA
PIANORESE
di Fabbri G.
OFFICINA AUTORIZZATA
264/2783
AUDI
Via Nazionale, 55/17 - Tel. e Fax 051.74.34.41
40067 Rastignano - Pianoro (Bo)
P. IVA 00145241204

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

NANNETTI CASA
COMPRAVENDITA CASE E TERRENI
AGENZIA PIANORO
Tel. 051 - 777232

PIANORO - VIA PETRARCA:
In posizione panoramica e silenziosa nuova realizzazione di piccola palazzina con solo 10 appartamenti di varie tipologie.

RASTIGNANO
Appartamenti in fase di costruzione.
Monolocali, bilocali, 2 camere.
Consegna dicembre 2006.
Prezzi da Euro 138.000.



PIANORO - VIA MORANDI:
In posizione panoramica e silenziosa nuovo complesso immobiliare ad uso residenziale.
Attici con grandi terrazzi, appartamenti di varie tipologie,giardini privati.

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96
N. 4 - Anno XII - LUGLIO/AGOSTO 2007

MOTO COREGLIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

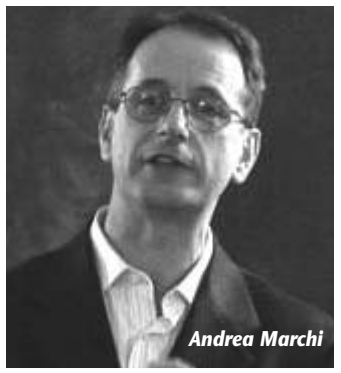
LO SPERPERO DEL DENARO PUBBLICO DA PARTE DEI PARTITI

Finalmente il governo, sotto la spinta della rabbia popolare, incomincia a muoversi per rimediare. Ne parliamo con Andrea Marchi che si era già mosso fin dalla sua nomina tre anni fa a presidente della nostra Comunità Montana.

di Marco Malpensi

In Italia, in questi tempi, si fa un gran parlare dei "costi della politica". Con tale accezione i politici cercano di difendersi affermando che la politica è necessaria e bisogna accettarne il costo; e tacciano la denuncia dei loro sprechi e dei loro abusi come "antipolitica". La realtà è ben diversa. La gente non contesta l'esistenza del nostro parlamento ma il fatto che il suo costo è superiore ai costi dei parlamenti di Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna messi insieme. Quello che è in discussione non è la nostra pubblica amministrazione come tale, bensì il fatto che essa è inefficiente anche perché infarcita di enti governati dalla politica che spesso vengono definiti ufficialmente "inutili"; enti (che sarebbe più corretto chiamare dannosi) che pesano oltre che per il loro costo di funzionamento anche per la loro interferenza con il lavoro degli enti utili creando confusione nelle responsabilità, doppioni nelle funzioni, disservizi per i cittadini. In definitiva non vengono criticati i partiti, la cui necessità viene riconosciuta, ma la loro degenerazione che è sotto gli occhi di tutti. Ora il governo, seppure in ritardo, ha trovato la forza di intraprendere la strada giusta con un disegno di legge che incomincia ad affrontare, anche se molto timidamente, il problema; c'è da rallegrarsene e i cittadini ne giudicheranno i risultati. Ma veniamo alla nostra intervista ad Andrea Marchi, un personaggio che ha dimostrato per tempo di essere animato da spirito di servizio e di essere dotato di intelligenza politica. Non capita spesso di vedere il presidente di un ente pubblico che come primo atto del suo mandato dimezza il numero degli assessori e riduce del 10% la loro e la sua indennità di carica oltre a limitare per tutti il rimborso spese; per di più in un momento in cui, a pochi passi dalla sede della Comunità Montana, il municipio di Pianoro si "arricchiva" di un maggior numero di assessori e della nuova figura (retribuita) del presidente del consiglio comunale.

Presidente Marchi quella sua prima decisione, inaspettata e molto apprezzata dai cittadini, ha incontrato molta resistenza?
No. Anzi la maggior parte dei comuni ha mostrato apprezzamento; soltanto qualche mugugno da parte di quelli che hanno perso una loro rappresentanza in giunta. Io penso che la politica non debba essere un mestiere ma soltanto un servizio reso alla collettività per un tempo limitato; diciamo massimo 10 anni. Quando si opera con queste convinzioni è più facile convincere gli altri.
Con il lavoro di questi primi anni avete realizzato altri risparmi sul costo del vostro funzionamento?
In qualche misura si. Abbiamo affidato a terzi la gestione del servizio associato del personale con un notevole risparmio di spesa rispetto alla gestione diretta; abbiamo ridotto di una unità il personale che opera nelle altre attività; abbiamo ridotto di un altro 10% le indennità degli assessori e del presidente in occasione della approvazione dell'ultima Finanziaria; abbiamo creato la figura del direttore generale unificando le funzioni che erano svolte da due dirigenti eliminandone così uno.


Andrea Marchi

La Comunità Montana sembra essere diventata il bersaglio principale di chi vuole ridurre i costi della politica; il presidente della Sardegna Renato Soru, utilizzando i poteri della Regione a Statuto speciale, le ha abolite; il governo si propone di eliminarne gran parte. Lei ritiene che si tratti di un ente "inutile"?
La Comunità Montana è stata istituita 30 anni fa per assicurare alla montagna, in quegli anni in fase di abbandono, una maggiore attenzione da parte dello stato. Una doverosa attenzione necessaria per cercare di garantire alle popolazioni residenti prospettive di lavoro e di sviluppo e per contribuire a salvaguardare al meglio l'equilibrio idrogeologico dei territori. A mio avviso le funzioni che noi svolgiamo sono state e sono ancora utili; su chi deve svolgerle si può discutere.
Potrebbero essere affidate ai comuni e alle province…
E' possibile che si finirà col farlo. Tuttavia a quel punto è probabile che nascano delle associazioni volontarie di comuni che, senza creare nuove strutture, potranno affrontare insieme quei problemi che vanno oltre la dimensione comunale; per esempio la definizione di una politica del turismo di vallata, oppure la viabilità… Comunque per la provincia di Bologna la Comunità Montana sarà oggetto di discussione al momento di definire l'assetto della Città Metropolitana.

Il successo economico a Pianoro non è solo quello delle aziende industriali

IL RUOLO DEI LAVORATORI AUTONOMI

di Gianluigi Pagani

Il nostro giornale ha sempre nutrito grande stima nei confronti dell'industria locale, alla quale riconosciamo un ruolo strategico nello sviluppo del territorio e nel benessere dei cittadini di Pianoro. Tutti siamo con-

>> segue a pagina 4

BCC CREDITO COOPERATIVO
NUOVA SEDE
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 2

LA QUARTA EDIZIONE DEL TORNEO LETTERARIO "GIOCHI FLOREALI"

Venerdì 8 giugno alle ore 21 presso la sala Arcipelago a Pianoro Nuova si è svolta la serata conclusiva dell'edizione 2006/2007 dei Giochi Floreali, torneo letterario promosso dal comitato di gestione delle biblioteche comunali. Nel corso della manifestazione i vincitori del torneo sono stati premiati dal sindaco Simonetta Saliera. Le opere prime di poesia e racconti brevi vincitori delle quattro sezioni del concorso: scuola primaria, scuola secondaria inferiore, giovani e adulti sono state lette dagli attori del gruppo teatrale "Terza decade / L'Aquila Signorina" (Gabriele Argazzi, Barbara Bonora e Dalia Zipoli).
Scuola primaria:
1° Classificato Poesia: La palizzata di via Carducci, Luciano Schiavi
2° Classificato Poesia: Sole, Matteo la Torre
1° Classificato Racconti: Un gigante veramente speciale, Andrea Bettazzoni
2° Classificato Racconti: Perché gli elefanti hanno un naso così lungo, Giulia Bondioli
Scuola secondaria inferiore:
1° Classificato Poesia: La gatta, Susanna Regazzi
2° Classificato Poesia: C'era una volta una stalla, Martina Lelli
Segnalata e pubblicata: Poesia ad una professoressa, Martina Lelli
1° Classificato Racconti: mi hanno scelto, Lucrezia Lodi
2° Classificato Racconti: Una paurosa notte al museo, Angela Punzo.
Sezione giovani:
1° Classificato Poesia: Imperativo, Valentina Ruocco
2° Classificato Poesia: Pioggia Celtica, Ramona Bacchi
1° Classificato Racconti: Neve e erba dal blog di stellina, Francesca Conti
2° Classificato Racconti: Chi ha ammazzato il tempo, Chiara Boschieri
Sezione adulti:
1° Classificato Poesia: Autunno, Alberto Ghelli
2° Classificato Poesia: Inverno, Atos Benaglia
1° Classificato Racconti: Lacrime e ciambella, Patrizia Degli Esposti
2° Classificato Racconti: Un tocco di estasi, Luigia Bimbi

Patrizia Bedosti
Responsabile del servizio biblioteche

LA DONAZIONE DI UN COMPUTER ALLA SCUOLA COLIBRI'

Eco-Recuperi S.r.l., azienda leader nella raccolta differenziata di consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica è lieta di informare che mercoledì 30 Maggio, alle ore 17:30, presso la scuola dell'infanzia Colibrì, in via Fantini 32, è stata consegnata una postazione informatica completa a seguito della partecipazione al concorso "Leonardo e Vinci". Il concorso promosso da Eco-Recuperi in collaborazione con la cooperativa Comitato di Amicizia Mani Tese, prevede la presentazione da parte degli studenti di una nuova versione della copertina della brochure del progetto Leonardo. L'istituto vincitore ha ricevuto un personal computer completo di video, tastiera, casse, mouse e stampante a getto di inchiostro. La giuria era composta da Stefano Babini (fumettista allievo di Ugo Pratt – ha collaborato per la realizzazione di "Diabolik"), Giovanni Costa (Eco-Recuperi S.r.l. - Amministratore Unico), Raffaella Riccobene (Eco-Recuperi S.r.l. - Responsabile progetto Leonardo), Matteo Costa (Eco-Recuperi S.r.l. - Responsabile Ufficio Marketing). La selezione è stata effettuata in base ai seguenti criteri: coerenza del tema rappresentato rispetto all'argomento del concorso; creatività nell'elaborazione; rispondenza tra i concetti chiave e l'elaborato; comunicabilità della composizione. Il concorso, giunto alla sua terza edizione, viene riproposto ogni anno da Eco-Recuperi (per maggiori informazioni: **www.ecorecuperi.it**).

Raffaella Riccobene
Eco-Recuperi S.r.l.

IN RICORDO DI EMIDIO NANNETTI

E' stato un triste e sommesso passaparola ad annunciare la scomparsa di Emidio Nannetti. Per precisa volontà della famiglia del defunto, solo a cerimonia funebre terminata, gli organi di stampa hanno potuto comunicare il suo decesso. La chiesa di S. Giovanni Battista di Pianoro Vecchia non è riuscita però a contenere tutti coloro che hanno voluto rendergli l'ultimo omaggio. Assieme ad autorità ed a numerosissimi rappresentanti del mondo dell'economia, i cittadini si sono stretti accanto alla moglie, ai figli ed alla madre. Particolarmente toccante il ricordo del figlio Marco che, con grande dignità e tenerezza, ne ha evidenziato la testimonianza di padre e di imprenditore. Ottenuto il diploma di geometra, dopo una breve parentesi lavorativa presso il mitico albergo Posta di proprietà della famiglia, Emidio Nannetti è subito entrato nel campo immobiliare fino a diventare uno dei protagonisti della rinascita del comune. Terminata la collaborazione con il geometra Aurelio Bonarelli, prematuramente scomparso, è diventato titolare di una serie di aziende che andavano dalla progettazione alla commercializzazione di immobili. < E' partito al galoppo e non si è mai fermato – commenta commosso Santino Merli geometra del comune che ha visto da un osservatorio privilegiato la rinascita di Pianoro. – Eravamo molto amici e pur avendo dieci anni meno di me, riusciva a dimostrare capacità e maturità veramente notevoli. Era abilissimo a contornarsi di ottimi collaboratori sia che fossero architetti, tecnici o amministrativi. Questo era uno dei "segreti" che hanno portato le sue aziende ad affermarsi anche a livello nazionale>. Era stato don Luciano, parroco di Pianoro Vecchia, ad annunciare, in occasione della messa mattutina di martedì 19 giugno, la sua scomparsa e ad invitare i fedeli a pregare per lui. <Senza la sua assistenza prolungata ed attiva – ha commentato il sacerdote – non si sarebbero potuto arrivare ad un efficace utilizzo dei beni della comunità tale da permettere la realizzazione di tante opere fondamentali per la popolazione>. Nel ricordo del sindaco Simonetta Saliera la sottolineatura del rapporto che legava Emidio Nannetti ai concittadini: <E' stato uno storico ed importante operatore economico, punto di riferimento per molti imprenditori industriali. Ha sempre tenuto buoni rapporti con l'amministrazione comunale con la quale ha collaborato molto spesso per la raccolta di contributi a favore delle associazioni sportive locali. Penso, ad esempio, alle tante cene benefiche per la nostra polisportiva che svolge una fondamentale attività dal calcio al base-ball, dal ciclismo alla pesca. Ha sempre sentito un forte legame con l'intera comunità ed in particolare con Pianoro Vecchia. Ne è una dimostrazione il finanziamento annuale della gara ciclistica per allievi "Memorial Alcide ed Arnaldo Nannetti" ed a tutte le associazioni di volontariato rivolte alla promozione dello sport per giovani e giovanissimi>. Chi ricorda il suo fondamentale ruolo per fare rinascere la Bologna-Raticosa gara di velocità in salita è Francesco Amante presidente della Scuderia Bologna che organizza l'evento: <Senza il suo aiuto non sarei stato certamente in grado di riportare il campionato italiano di auto storiche nel nostro territorio>.

Paolo Brighenti

L'IDEA n. 4 anno XII

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
- Tel. 3474230717- e-mail: roberta.ferri65@alice.it
>> STAMPA
GRAFICHE DEHONIANE
Via Scipione dal Ferro, 4 - Tel. 051393811
>> PUBBLICITÀ
- **Gianluigi Pagani** (responsabile)
- Tel.3337190458
- **Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. s.a.s.**
- Tel. 051777027 - Fax 0516527057
- e-mail: info@pubbligo.it
>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.
>> L'IDEA SU INTERNET
casella postale:
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 0516516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 3

LE NUOVE COSTRUZIONI DI MONTE CASTELLAZZO

Vi scrivo per informare la cittadinanza di un fatto a mio avviso eccezionale ovvero la costruzione di due villette a Brento, nel comune di Monzuno, proprio dove inizia la bellissima parete di monte Castellazzo. Per fare questo stanno sbancando diversi metri cubi di arenaria e siccome da poco è stata istituita la Riserva

Foto:William Vivarelli

Geologica del Contrafforte Pliocenico mi sembra un enorme controsenso anche perché le costruzioni sembrano essere in regola in quanto gli scavi espongono regolare permesso del comune di Monzuno. Per essere precisi dove

Il luogo delle nuove costruzioni

costruiscono rimane fuori dalla riserva del contrafforte però rientra comunque in un Sic (sito di importanza comunitaria) e in una Zps (zona di protezione speciale). Mi sfugge come abbia potuto rilasciare il permesso la stessa Regione che si è battuta per tutelare tale zona con un'oasi. Per il momento la nostra sezione sta cercando spiegazioni e sta cercando di interpellare gli assessorati competenti, non appena sapremo qualcosa lo segnaleremo ai cittadini. Resta la confusione nel vedere resa edificabile una delle principali zone di nidificazione del falco pellegrino, maestoso ed utilissimo rapace.

William Vivarelli
delegato locale LIPU
sezione di Pianoro

IN RICORDO DI GIANFRANCO NANNETTI

Questa lettera indirizzata al sindaco Simonetta Saliera è stata letta durante la serata di presentazione del libro di Roberto Vitali su Gianfranco Nannetti.

Sono veramente molto dispiaciuto di non poter essere presente in occasione del raduno per ricordare l'amico Franco, essendo fuori Bologna per impegni assunti da tempo. Sarò comunque presente con il cuore in quanto Franco è sempre stato per me un punto di riferimento, come uomo e come sindaco. Un uomo che, al di sopra delle parti e dei partiti ed anche degli amici, ha sempre saputo guardare avanti, nell'interesse di tutti i cittadini, schierandosi sempre dalla parte del più debole. L'uomo che, non avendo figli, amava in particolar modo i giovani, per lui erano tutti suoi figli. Si è speso in particolar modo per dare loro tutto ciò che poteva, specialmente nei servizi, dei quali, in gran parte per merito suo, Pianoro è dotata. Anticipò le urbanizzazioni secondarie; ricordo che prima di apporre la firma per una licenza edilizia, con la penna sospesa a mezz'aria, chiedeva di contribuire a realizzare qualche opera per i giovani e, finché non aveva ottenuto il risultato, non abbassava la penna per firmare. Franco merita questa giornata e ben altro. Vorrei che si facesse interprete di un ringraziamento particolare a Roberto Vitali che come lei stessa ed i tantissimi amici, hanno voluto questa giornata di affetto per una persona che, partita dal nulla e dalla miseria più nera, ha fatto come pochi per i bisogni altrui.

Mario Sazzini

E' mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici Emidio Nannetti, persona cordiale e gentile, fondatore della nota agenzia immobiliare pianorese che ha contribuito alla trasformazione dell'aspetto urbanistico del nostro territorio negli ultimi trent'anni. Con lui, appartenente ad una delle famiglie storiche di Pianoro, scompare una delle figure più note della nostra comunità. La redazione de L'Idea lo ricorda con affetto e come un amico che è stato un convinto sostenitore del giornale fin dalla sua nascita.

WWW.LFARREDOLEGNO.IT
la Coccinella
complementi di arredo
candele, profumi-ambiente,
essenze, pot-pourri,
incensi, cuscini,
tende, cornici,
BOMBONIERE
Via Negroni, 3 - Pian di Macina
Tel. 348. 89 99 354

EDILPIANORO SpA
LA QUALITA' ABITA QUI
NUOVO INTERVENTO "LA BASCHIERA" A PIANORO

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CASTENASO
- PIAN DI MACINA

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.
Possibilita' agevolazioni fiscali.

Per informazioni:
Tel. 0516517575 (8 linee r.a.)
E mail: commerciale@edilpianoro.it
www.edilpianoro.it

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 4

continua dalla prima pagina

(IL RUOLO DEI LAVORATORI ...)

sapevoli di quale grande ricchezza sia avere oggi un posto di lavoro sicuro e vicino a casa. Tutti siamo altrettanti orgogliosi di avere a Pianoro aziende leader nel proprio settore, conosciute in tutto il mondo, con imprenditori che, partendo dal nulla, si sono fatti valere per le proprie capacità progettuali. La realtà produttiva pianorese è caratterizzata anche da una miriade di lavoratori autonomi, imprenditori di se stessi, altrettanto importanti, a cui oggi vogliamo simbolicamente dedicare la nostra attenzione, raccontando la storia ed i successi di uno di loro. Quest'anno ricorre infatti il 15° anniversario della "Agenzia Tomba Rappresentanze" di Rastignano. Poniamo al noto intermediario tessile Enrico Tomba alcune domande sul suo lavoro.

Come nasce la sua attività?

La mia attività nasce seguendo le orme di mio padre, in ciò che da sempre ho amato fare, ossia operare nel ramo commerciale del settore tessile.

In cosa consiste il suo lavoro?

Nel fare conoscere reciprocamente azienda produttrice e cliente, per creare business.

Ma tutti dicevano che il cosiddetto intermediario tessile sarebbe dovuto scomparire, specie nel suo settore?

Ha proprio ragione. Era opinione comune che le medie e grandi imprese avrebbero gestito la clientela unicamente con proprio personale addetto alle vendite. Invece la conoscenza degli usi e delle consuetudini di un determinato mercato, sia esso regionale che nazionale, non era acquisibile da parte di un venditore diretto di un'azienda. Quindi il ruolo dell'intermediario commerciale si è dimostrato insostituibile, consentendo alle aziende di acquisire quote di mercato difficilmente ottenibili con l'utilizzo del solo personale interno.

Quali i pro ed i contro della sua attività?

Come ogni imprenditore la possibilità di potermi organizzare in modo autonomo, di poter assume-

Enrico Tomba

re decisioni in prima persona senza dover sottostare ad un superiore, di poter disporre del mio tempo senza timbrare il <cartellino>: ritengo tutto ciò un pregio insostituibile della mia professione. Di contro, bisogna considerare il fatto di non avere una certezza di reddito come ogni imprenditore, in quanto la ricchezza economica dipende sempre da tre caratteri fondamentali: competenza in quello che si fa, volontà nel farlo e, ogni tanto, fortuna.

Quale il rapporto fra l'agente e le aziende?

Il serio agente di commercio è un prezioso collaboratore, a tutti gli effetti, dell'azienda e non semplicemente una figura terza alla stessa, come alcuni hanno scritto in riferimento alla nostra categoria.

Quale consiglio dà ai giovani che vogliono intraprendere tale carriera?

Innanzi tutto è necessario affiancarsi ad un professionista già affermato per poter acquisire le conoscenze indispensabili che consentano al giovane di poter intraprendere in futuro la libera professione. Nel mio caso ho avuto la fortuna e l'onore di poter apprendere quest'arte da mio padre e maestro, Umberto Tomba, al quale va sempre il mio sentito ringraziamento. Concludo poi che bisogna anche aver voglia di passare tanto del proprio tempo seduti in macchina in mezzo al traffico ed alle code autostradali…

"diconodinoi"

a cura di Gianluigi Pagani

Dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate dell'agosto 2007: nella Provincia di Bologna sono 748 le associazioni e le cooperative che partecipano alla divisione del 5 per mille, ossia la quota dell'imposta sul reddito che le persone possono destinare agli enti no profit. Le associazioni di Pianoro presenti nell'elenco sono solo otto, ossia "Tutto Bianco associazione sportiva dilettantistica", "Pianorese Calcio associazione sportiva dilettantistica", "Pubblica Assistenza Pianoro onlus", "Società cooperativa sociale Vita", "Pian di Macina 2005", "Associazione Bologna Bruxelles a/r", Fondazione Itaca" e "Lavitabella".

Da Il Domani di Bologna del luglio 2007: "I preservativi intasano le fogne e si scopre un giro di prostitute". I Carabinieri hanno concluso l'operazione "Dolce Vita" arrestando dieci persone e sequestrando tre night tra Crevalcore, Rastignano e Modena, dove si praticava la prostituzione. I clienti dei locali avevano a disposizione un privè dove appartarsi con le ballerine di lap dance. I molti preservativi usati e buttati nello scarico del bagno hanno però intasato le fognature dando l'avvio alle indagini delle forze dell'ordine.

Dal Corriere della Sera del giugno 2007: l'assessore alla mobilità del Comune di Bologna, in merito al Nodo di Rastignano, ammette che il progetto è fermo alla conferenza regionale dei servizi che ne discute l'impatto ambientale. "Tutti sperano che il progetto possa essere sbloccato al più presto – riferisce l'assessore Zamboni - anche per avviare i lavori sulla Bretella del Dazio che alleggerirà il traffico nella zona congestionata di San Ruffillo".

Dott. Maurizio Marini
Medico Chirurgo e Odontoiatra
Via Toscana 42/8 - Bologna
Tel. 051 471825 - 338 3423335

Protesi dentale - Odontoiatria estetica
Implantologia e chirurgia orale
Patologie del cavo orale

LAVASECCO ANNA G
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 5

URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Un importante punto di contatto fra amministrazione e cittadino che ancora manca a Pianoro

di Gianni Zappoli

Bologna si pone all'avanguardia nel 1988 istituendo i primi uffici in Italia dedicati alle relazioni con l'utenza, cioè i cittadini, quelli che successivamente verranno definiti URP, ufficio per le relazioni con il pubblico. L'esigenza di avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione istituendo apposite strutture si è negli anni fatta sempre più pressante tanto da indurre i legislatori a sviluppare questo concetto attraverso alcune leggi. Il nuovo modo di concepire il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini viene trattato per la prima volta dal decreto legge 29/1993 che all'articolo 12 introduce il concetto di URP in seguito ripreso ed approfondito nella legge 150 del 7 giugno 2000 (disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni) articolo 8 e nel decreto legislativo 165 del 30 marzo 2001 articolo 11. Ma come mai l'URP è così importante da essere oggetto di legge? Proviamo a leggere un estratto dall'articolo 8 della legge 150/2000 che recita al punto 1: "l'attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico è indirizzata ai cittadini singoli ed associati". Al punto 2 di questa importante legge possiamo approfondire: "le pubbliche amministrazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (siamo nel 2000…) provvedono nell'esercizio della propria potestà regolamentare alla ridefinizione dei compiti e alla riorganizzazione degli uffici per le relazioni con il pubblico secondo i seguenti criteri: garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione; agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini e l'informazione sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione; attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti". L'ufficio relazioni con il pubblico non è assolutamente un ufficio reclami, ma molto di più: ha funzione informativa per quanto riguarda attività, servizi, uffici, procedure, tempi e responsabili; svolge funzioni di sportello polifunzionale offrendo la possibilità di ritirare, contestualmente la modulistica allegata ai procedimenti e servizi dell'amministrazione; garantisce informazione e trasparenza e facilita l'accesso agli atti e la partecipazione ai procedimenti amministrativi: è importante ricordare che il cittadino si rapporta con un impiegato dello stato che per legge è tenuto all'imparzialità. Altra importante funzione è l'ascolto degli utenti attraverso il quale è possibile per l'amministrazione valutare la soddisfazione degli stessi nei confronti dei servizi offerti e di conseguenza considerare eventuali accorgimenti o modifiche. L'URP è contattabile oltre che direttamente in orari di ufficio anche attraverso i siti internet istituzionali; in alcuni casi vengono messi a disposizione appositi numeri telefonici gratuiti. Possiamo quindi concludere che l'URP è un importante servizio al cittadino, nonché un suo diritto, ne semplifica la vita, garantisce maggior trasparenza ed un'amministrazione accorta lo può utilizzare come potente strumento di lavoro: punto di contatto privilegiato tra cittadini ed ente. Ma qual'è la situazione sul nostro territorio? Per quanto riguarda i comuni della provincia di Bologna, considerati in termini di grandezza dal punto di vista del numero degli abitanti, tra i primi 27 solo due non sono dotati di ufficio relazioni con il pubblico: Pianoro e Medicina. Per quanto riguarda i comuni che confinano con Pianoro abbiamo visto che Bologna e San Lazzaro hanno iniziato nel 1988, Sasso Marconi nel 1995, Monzuno nel 1994, Ozzano nel 1999, Monterenzio nel 2000 e Loiano nel 2002. (Si ringraziano per la collaborazione gli uffici URP dei comuni citati, il dottor Emilio Simonetti dell'ufficio "URP degli URP" di Roma, la dottoressa Nicoletta Levi della Regione Emilia Romagna).

LE ELEZIONI DEL NUOVO COORDINAMENTO LOCALE DI FORZA ITALIA

In data 28 giugno ha avuto luogo il terzo congresso comunale di Forza Italia per eleggere il nuovo coordinamento cittadino ed i delegati al congresso provinciale. E' stato anche il primo congresso svoltosi in provincia in vista del prossimo congresso provinciale di Forza Italia. Alla presenza di numerosi iscritti, ed al termine di un dibattito sui temi della politica nazionale e sulle prospettive in ambito locale, è stata eletta quale nuovo coordinatore cittadino Manuela Frateschi già presente sulla scena politica locale da qualche anno. Con questa nomina gli iscritti intendono dare nuovo slancio al movimento politico contando sulle capacità dimostrate in questi anni dalla giovane neo coordinatrice. Dopo due mandati congressuali lascia la carica Odetta Montoncello, che rimane nel coordinamento, alla quale sono stati rivolti i ringraziamenti degli iscritti per l'attività svolta per il partito. Entrano nel nuovo coordinamento Luciano Volta, Elisa Fantini, Rosalba Piccininni, Carlo Avogaro, Carla Balivo. Sono stati eletti come delegati al prossimo congresso provinciale Alberto Giovanelli, il capo gruppo di Forza Italia nel Comune di Bologna Daniele Carella, Serena Degli Esposti, Rosalba Piccininni e Carla Balivo.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia del leader
nel settore delle vernici speciali
per legno
ARCH COATINGS ITALIA S.p.A.
Via del Fiffo 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

L.R.
di Lipparini Rino
FABBRO
SERRAMENTISTA
Via del Lavoro 15 - 40065 Pianoro (BO)
tel. 051.77.45.02.

alfarec S.p.a.
SERVIZI ECOLOGICI
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via del Sasso, 7
STABILIMENTO:
Via Pietro Nenni, 4
40065 Pian di Macina - Pianoro (Bo)
Tel. 051/77.56.67 r.a. - 77.57.65 (Fax)

Siamo partiti nel 1995 con la lista i "Democratici per Pianoro", quando ancora l'Ulivo non era nato.

In questi 12 anni abbiamo lavorato per costruire una coalizione unita e salda, senza cercare di distinguerci per avere visibilità. Un forte senso di responsabilità etica e politica ha animato la nostra azione sia come forza politica, sia nell'Amministrazione Comunale. Ci presentiamo quindi all'appuntamento storico con il Partito Democratico con la limpidezza di un percorso coerente, di un impegno al servizio della Comunità e dei nostri concittadini. E' un passaggio storico,appunto, non solo per la nostra realtà locale ma per il Paese tutto: questa scelta coraggiosa potrà cambiare il modo di ragionare e di fare politica nei prossimi anni e consoliderà un bipolarismo che deve essere sano e non rissoso.

Crediamo che la forza dei valori, che abbiamo cercato di rappresentare in questi anni, sia una linfa vitale per il nascente PD, che si candida ad essere un partito popolare e di massa, capace di amalgamare esperienze e tradizioni differenti, ma soprattutto di dare risposte diverse a nuovi problemi e a nuove sfide. E' per questo che il PD dovrà chiaramente definire un rapporto attento con i ceti medi produttivi del Paese, con il mondo delle professioni, della piccola e media industria, dell'agricoltura e del commercio, lavorando per aiutare coloro che rappresentano la principale fonte di produzione e di ricchezza nel Paese a rinnovarsi senza perdere il patrimonio che ha fatto grande l'Italia. Serve una fiscalità più equilibrata ma, soprattuto il cittadino deve vedere che i servizi, per i quali contribuisce, funzionano.

E' necessario coniugare sviluppo e rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. La nostra montagna è un patrimonio di salute e benessere di cui dobbiamo essere gelosi e che dobbiamo aiutare a crescere.

Nei servizi socio assistenziali, l'applicazione del principio di sussidiarietà è l'unica via per coniugare universalità dell'accesso e sostenibilità finanziaria, solidarietà e rigore, intervento pubblico e valorizzazione del ruolo del privato sociale, in un quadro di regole certe e di controlli, consapevoli che nuove energie e nuove risposte possono essere reperite attivando le molteplici forme di solidarietà sociale: la famiglia, il volontariato e l'associazionismo.

Ai giovani verrà affidato il futuro della nostra società; dobbiamo fin da oggi renderli partecipi e consapevoli dei processi decisionali e a tal fine privilegiare tutti quegli strumenti educativi che mirino alla formazione di giovani cittadini responsabili.

Il mondo del lavoro e dell'impresa sono profondamente cambiati; dobbiamo imparare, noi fondatori dell'Europa Unita, a ragionare in una prospettiva europea e internazionale favorendo la mobilità dei nostri giovani attraverso la formazione e l'istruzione, garantendo eguali condizioni di partenza e non un lavoro a vita ma la possibilità di crescere . Perché ciò avvenga tutto il sistema casa, banche, servizi, ecc. deve adeguarsi a questa modernità e non può restare ancorato al passato.

Vogliamo una società aperta e non ripiegata su se stessa, in cui rispetto delle regole, senso civico, semplificazione amministrativa e Pubblica Amministrazione trasparente ed efficace, diritti e doveri, siano al centro del vivere civile. Legalità e rispetto delle regole non sono solo importanti in sé, ma presidiano lo sviluppo di un mercato in cui la concorrenza è tra i migliori e non tra i furbi.

Il merito e non la cooptazione devono essere il criterio per la selezione della classe dirigente e soprattutto per quella politica. Coraggiosamente il PD, col metodo delle primarie elimina le rendite di posizione e nasce con il contributo.

Queste sono solo alcune delle nostre idee, con le quali vogliamo contribuire alla costruzione del PD a Pianoro per il nostro livello di responsabilità, sicuri che il processo sarà trasparente, aperto e partecipato e per questo ci rivolgiamo a tutti coloro che in questi anni ci hanno onorati della loro fiducia, invitandoli a partecipare alle primarie e ad aderire al Partito Democratico; insieme ed uniti possiamo restituire un po' di quel tanto che abbiamo ricevuto in 60 anni di pace, democrazia, libertà e prosperità.

Massimo Antinucci
Augusto Dallolio
Paolo Panzacchi
Nicola Papadopoulos
Remo Rocca

IMPRESE:
Pianoro
1200 imprese.
3° Comune per reddito pro capite della Provincia di Bologna.
Piena Occupazione.
Un modello di sviluppo che vogliamo sostenere e far crescere.

AMBIENTE:
Energia e Sviluppo sono fortemente interconnessi e richiedono azioni e accordi su scala mondiale. Le previsioni di esaurimento di risorse non rinnovabili, i problemi ambientali provocati dalla rincorsa dei paesi finora esclusi dalla ricchezza , la scarsa consapevolezza dei danni all'ambiente che anche noi stiamo provocando: tutto concorre a dipingere un futuro non roseo. Abbiamo il dovere di intervenire.

FAMIGLIA :
Una vera politica per la famiglia si fa con la casa, l'accesso al credito, i servizi all'infanzia e agli anziani e il sostegno per i diversamente abili.

GIOVANI:
Dobbiamo avvicinare i nostri giovani all'Europa, affinché siano nelle condizioni di accedere alle possibilità di crescita formativa e culturale che questa offre.

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 7

Il nuovo libro di Roberto Vitali su un sindaco che ha segnato la storia del nostro comune

GIANFRANCO NANNETTI 1970 -1980 I DIECI ANNI CHE CAMBIARONO PIANORO

di Paolo Brighenti

Un momento della serata

E' stracolmo di pubblico l'ampio e suggestivo centro incontri del museo Arti e Mestieri in occasione della presentazione del volume di Roberto Vitali "Gianfranco Nannetti 1970 – 1980 i dieci anni che cambiarono Pianoro>. Pur non mancando i giovani, la platea è formata soprattutto da tutti coloro che Franco lo hanno conosciuto ed apprezzato: dai dipendenti comunali, ai residenti presso la Cooperativa Martino, dai "ragazzi degli anni '70" che hanno praticato sport nelle strutture da lui fortemente volute agli imprenditori che hanno affidato alle sue intuizioni lo sviluppo delle loro aziende. Non è purtroppo presente a causa di una improvvisa malattia il sindaco Simonetta Saliera e quindi è il presidente del consiglio comunale Gabriele Minghetti a fare gli onori di casa mentre Gianluigi Pagani corrispondente de "Il Domani di Bologna" e direttore del periodico locale "L'Idea" conduce la serata. E' un Roberto Vitali piuttosto emozionato a rompere il ghiaccio, nelle sue parole la volontà di ricordare un personaggio che è restato nel cuore di chi lo ha conosciuto. Il volume si affianca a "Pianoro: Storie ed immagini di un antico Borgo" e "Pianoro 1945 – 1970. La storia attraverso i suoi protagonisti" che, assieme a numerosi studi ed articoli, confermano l'intenso rapporto che lega Roberto Vitali alla comunità in cui vive. Storia, politica ed etica nell'intervento di Guido Fanti, sindaco di Bologna dal 1966 al 1970, primo presidente della Regione Emilia – Romagna e parlamentare nazionale ed europeo che, reduce da un recente intervento, non ha voluto mancare alla presentazione del volume al termine della quale è stato salutato da un pubblico che gli ha riservato una lunghissima standing ovation. Nel ricordo del "vecchio compagno" l'analisi di un periodo nel quale la militanza politica era fondata su valori etici e di solidarietà lontani anni luce dalla ricerca di potere e di "primi posti" che purtroppo caratterizzano larghi strati degli odierni "professionisti della politica". Il valore della cultura, anche se non posseduta, l'ascolto di tutti dai lavoratori agli imprenditori, dai giovani agli anziani, assieme alla determinazione nel perseguire gli obiettivi necessari al decollo di quella che fu denominata "La Cassino del Nord" sono le caratteristiche che Guido Fanti ha riconosciuto al sindaco Nannetti. Struggente l'"amarcord" del nipote Massimo Scandellari, di Athos Guidasti e Mario Bedosti a nome dei tanti dipendenti comunali per i quali Franco era un continuo esempio di entusiasmo e di capacità di coinvolgimento che li portava ad operare come se il comune fosse la propria famiglia. La serata si conclude con l'auspicio che non venga mai dimenticata la testimonianza del sindaco Gianfranco Nannetti che lo si immagina, assieme a Paolo Bagnoli, leader dell'allora Democrazia Cristiana, amico-avversario di tanti scontri in consiglio comunale, impegnato con tanto di fascia tricolore, banda e popolo al seguito, sul ponte di S. Ruffillo a lottare per la risoluzione del "Nodo di Rastignano". Terminata la parte ufficiale moltissimi pianoresi sono restati, complice il buffet organizzato nella sala del Museo. C'è chi ha approfittato per acquistare il libro, chi ha ricordato episodi ed anche chi ha espresso la necessità di dedicare al mitico sindaco, qualcosa che possa andare oltre al pozzo di Pian di Macina a lui intitolato alcuni anni fa. Fra i suggerimenti il palazzetto dello sport, la palestra oppure una delle tante scuole del nostro comune. <Sarebbe un bel modo – conclude un "amico di Franco" – per sottolineare l'attenzione che aveva per i giovani, lo sport e la cultura>. Ricordiamo che l'autore ha incaricato due associazioni di volontariato locali, Tavolo per la Pace ed Estate Ragazzi, alla vendita del volume nel corso della serata con un incasso di 1.440 euro equamente suddiviso tra le stesse per sostenere le loro attività e per la scolarizzazione dei bimbi congolesi di padre Querzani. Altre 100 copie sono state donate alle due associazioni per la vendita presso edicole e librerie del comune (che procede molto bene) rendendo ancora più meritorio il gesto di solidarietà dell'autore a cui i beneficiari vogliono esprimere un sentitissimo ringraziamento.

QUANDO LA SCUOLA INCONTRA LE AZIENDE

"Conoscere per scegliere". Questo il titolo del progetto di orientamento scolastico ideato dalla Scuola Media di Rastignano insieme alla Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio. Nel corso dell'anno scolastico appena concluso i ragazzi delle seconde e terze medie hanno visitato diverse aziende di Pianoro produttrici di macchine automatiche tra cui in particolare l'Mg2 della famiglia Gamberini, nonché diverse istituti tecnici superiori di Bologna fra cui le Aldini Valeriani. "Con questo progetto la nostra Banca ha voluto far conoscere ai giovani le esigenze delle aziende – riferisce Piero Mannini, componente del Comitato Soci del Credito Cooperativo – con l'obiettivo di indirizzare alle scuole tecniche superiori il maggiore numero di studenti, visto anche il grande numero di aziende nel settore operanti nel Comune di Pianoro che richiedono personale specializzato in campo tecnico. La banca ha poi dato due borse di studio ai migliori studenti di seconda e terza media che hanno deciso per il loro futuro di scegliere un istituto professionale. Con questo

progetto la nostra banca continua la propria missione di vivere nel territorio per il territorio". Nel mese di luglio vi è stata la cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti Giovanni Lelli e Susanna Naldi. "Ci fa molto piacere partecipare a questi progetti con le scuole – riferisce Ivano Lolli dell'Mg2, che insieme al fondatore Ernesto Gamberini, è stato uno degli ideatori – crediamo che anche le aziende abbiano la responsabilità sociale di diffondere cultura. Nella nostra provincia e regione c'è grande bisogno di rivalutare la cultura tecnica, considerata da molti di <secondo livello>. E' invece la base portante del grande sviluppo a Bologna del settore meccanico che ci garantisce benessere economico e un basso tasso di disoccupazione. Il progetto con la scuola media di Rastignano rappresenta, a livello locale, ciò che si sta facendo a livello provinciale, ossia il tentativo di rimuovere vecchi pregiudizi sul lavoro di officina e sull'impiego tecnico in generale. I ragazzi e anche i loro genitori sembrano apprezzare molto questa opportunità e già si sono avuti i primi riscontri con un aumento delle iscrizioni agli istituti tecnici di ragazzi provenienti dalla scuola di Rastignano". "La nostra banca ha dato il proprio assenso ad estendere ad altri questa idea – conclude Mannini – siamo sicuri dell'importanza del liceo per i ragazzi, ma siamo altrettanto sicuri della fondamentale importanza di una cultura tecnica. Il distretto industriale di Pianoro conta alcune tra le maggiori e più prestigiose aziende, in particolare nel campo delle macchine automatiche. Abbiamo voluto accompagnare i ragazzi a scoprire queste ricchezze del territorio per scegliere bene il loro futuro lavorativo".

Gianluigi Pagani

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 8

PIANORO FACTORY IL CENTRO GIOVANI DI VIA DELLO SPORT

di Stefano Galli

La struttura vista da via dello Sport

Un investimento comunale di notevole entità, il mondo dei “diciamo adulti” che guardano con sospetto, una costruzione dall'impatto un po' pesante, incassata ed un po' isolata fra via Giardino e la collinetta del campo sportivo, la gestione giovanile del tutto. Abbiamo lasciato passare un po' di tempo dall'apertura della struttura per visitarla ad attività avviate ed avere un'idea del suo funzionamento. Ne parliamo con Nicola Boschetti, assessore comunale alle politiche giovanili. La prima cosa che colpisce recandosi al Pianoro Factory è l'assenza di scritte di qualunque tipo, la pulizia ed il relativo ordine interno che riesce a coniugare una freschezza di impatto visivo nella miriade di informazioni che recepisci da foto, volantini e manifesti alla sobrietà di un ambiente pubblico. Secondo Nicola Boschetti l'elemento vincente che ha permesso questo risultato è sostanzialmente uno: l'inaugurazione nel 2004 della sala prove per complessi rock sotto l'Arcipelago ha responsabilizzato alcuni gruppi di ragazzi legati da un hobby comune, la musica, nella gestione di una struttura pubblica della quale pagavano un piccolo affitto e contribuivano attivamente alla riparazione di eventuali rotture. <<E' mio? Allora lo rompo, se qualcuno si lamenta vuol dire che non è mio>> ricordo benissimo questo motto che regnava sulle salette date ai ragazzi fino ad alcuni anni fa, ma qui si è invertita una tendenza, se rompi aggiusti o te lo tieni rotto, la comunicazione fra giovani è spesso diretta e meno ipocrita di come poi si evolve con l'età. Ma torniamo al nostro centro, il percorso assieme ai gruppi giovanili legati principalmente dal desiderio di fare musica ha creato l'ossatura portante attorno alla quale tutte le componenti ruotano. La gestione è affidata ad un comitato composto da due ragazzi eletti tramite candidature e votazioni spontanee, dalla cooperativa Le Macchine Celibi (che gestisce altre realtà come villa Serena) e dal Comune. I diversi gruppi musicali ed alcune associazioni di ragazzi presenti nella struttura si sono posti il problema di come riempirla di contenuti, cosa fare, cosa creare, la partecipazione attiva dei frequentatori che buttano idee sulle quali si lavora è fondamentale per la vita della Factory. Così sono nate diverse iniziative come la mostra spontanea “come io vedo l'Africa” dove chi voleva portava un oggetto che parlasse del continente africano, tutto molto informale, ma creativo e soprattutto diverso dai soliti messaggi; le serate di lettura delle favole e la scoperta e studio di un personaggio ponte che si chiama Giuffà ed è presente in racconti del sud Italia e del nord Africa. Su questo filone possiamo citare “Chiacchiere Africane” l'iniziativa, partita da due ragazze pianoresi che hanno fatto volontariato in paesi africani, ha visto la partecipazione di numerose persone che attraverso foto, testimonianze e racconti hanno sviluppato il tema nelle due direzioni ovvero sia da parte di europei che da parte di africani immigrati da noi fino al coinvolgimento di alcune associazioni etniche. L'apertura di uno sportello Eurodesk attraverso il quale si entra in contatto con tutto quello che la Comunità Europea organizza per i giovani è sicuramente di grande interesse ed ha come punto di forza la comunicazione sia a livello informatico che pratico attraverso scambi, vacanze, borse di studio. Infine in allestimento vi sono la sala di registrazione musicale e la camera oscura per sviluppare le foto. <<La fruizione della struttura è varia>> racconta Boschetti <<nel pomeriggio arrivano ragazzi molto giovani, mentre alla sera attratti dal piccolo bar per un aperitivo, ad ascoltare complessi, o a navigare su internet arrivano ragazzi più grandi. Tengo comunque a precisare che non è posto nessun limite di età e la struttura è frequentata regolarmente da persone di 30 o 40 anni che sembrano miscelarsi abbastanza bene con gli altri ed alle varie iniziative partecipano tutte le età. Se devo dare un resoconto numerico faccio un po' fatica in quanto le frequenze sono molto irregolari, si passa da alcune proiezioni di film passate praticamente deserte alle centinaia di persone venute a vedere un concerto. Ma in questo caso il solito parametro del valutare la struttura esclusivamente da un punto di vista di frequenze mi sembra riduttivo: stiamo lavorando per migliorare la condizione della vita nel nostro comune, per trasmettere l'amore per la nostra terra ai ragazzi di oggi che saranno gli amministratori di domani. Il nostro è un laboratorio di idee vive e chiunque ne abbia può venire al Pianoro Factory>>.

PRIMA EDIZIONE DEL “MOLINO D'ORO”

Un premio che valorizza l'Appennino Bolognese

Ricordate il manifesto, riprodotto qui accanto, che costituì l'anno scorso una riuscita provocazione pubblicitaria di protesta contro le lungaggini burocratiche che impedivano l'apertura della strada Fondovalle Savena? Daniele Maestrami (a sinistra nella foto) è l'autore insieme ad Arturo Filippini (l'altro nella foto) del manifesto la cui riuscita non è casuale essendo egli un affermato professionista pubblicitario; quest'anno infatti ha conquistato il più importante riconoscimento mondiale del settore: il Leone al Festival della pubblicità di Cannes. Il Golf “Molino del Pero” con il patrocinio dei comuni di Monzuno e Loiano ha istituito il “Molino d'oro” che premia ogni anno chi, fra i residenti nei comuni di Monzuno, Loiano, Monghidoro e Pianoro, ha contribuito con il suo impegno a valorizzare l'Appennino bolognese; quest'anno il premio è stato assegnato a Daniele Maestrami che con la sua affermazione mondiale ha portato in alto il nome del nostro Appennino.

Umberto Mazzanti

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 9

DAL NOVEMBRE 2006 IL PROGETTO "COMUNE PARTECIPATO.IT" PORTA LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLE CASE DI PIANORO

Si tratta di un servizio, fatto da volontari gratuitamente, che piace molto ai cittadini. Alla Giunta e ai Consiglieri Comunali un po' meno.

di Marco Malpensi

Abbiamo già avuto occasione più volte di parlare del progetto "comune partecipato.it" che alcuni benemeriti volontari, con il sostegno di una rete di associazioni no profit (centro formazione e ricerca Don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana, EMI editrice missionaria italiana, Camina-associazione nazionale di enti locali, NADIR informa, L'Idea) hanno realizzato per primi in Italia. I nostri amici riprendono le sedute del Consiglio Comunale con le telecamere e le immettono su internet, dopo averle elaborate al fine di renderle più facilmente consultabili dai cittadini che hanno così la possibilità di scegliere i capitoli che loro interessano senza dover vedere tutta la riunione. Il servizio sta incontrando il favore dei pianoresi in una misura inaspettata. Nel mese di giugno scorso per ben 800 volte sono stati scelti e scaricati spezzoni delle sedute; un'enormità se si considera che la presenza del pubblico ai consigli comunali è da sempre pressoché nulla. Si tratta quindi di un risultato eccellente che premia l'intelligenza e la disponibilità dei realizzatori del progetto e che fa onore a Pianoro. Una gran bella cosa dunque che rende lieti gli artefici del servizio e gli utilizzatori dello stesso. Verrebbe da pensare che ancora più soddisfatti fossero la Giunta e il Consiglio Comunale che hanno ottenuto, senza spese, quella partecipazione che hanno sempre detto di ricercare; e invece sembra proprio che non sia così. Fin dall'inizio le telecamere non hanno entusiasmato il Consiglio. La prima sera gli operatori son stati guardati con sospetto; nessuno ha rivolto loro né un saluto né tanto meno un ringraziamento. La notizia del nuovo servizio per i cittadini è stata stampata sul giornale del comune "Pianoro informa" soltanto dopo 7 mesi su sollecitazione del Consigliere Franco Lelli. Alla richiesta di una modesta partecipazione alle spese sostenute dai volontari il Comune ha dato riscontro soltanto dopo molti mesi con una risposta interlocutoria. Infine è di queste ultime settimane la notizia che la Giunta ha intenzione di avviare un suo servizio in concorrenza con quello in essere, con l'evidente intenzione di togliere di mezzo gli "estranei". Questa soluzione comporterebbe oneri rilevanti per il Comune pur essendo meno qualificata tecnicamente e violerebbe il principio di sussidiarietà sancito dalle leggi italiane. Tale principio impone agli enti locali di "favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale" (art. 118 della Costituzione Italiana). Questi comportamenti sembrano incomprensibili. Ci sono nella Giunta e in Consiglio persone che conosciamo come sinceri sostenitori del principio di sussidiarietà; c'è un presidente del Consiglio che potrebbe dare un senso alla sua figura; c'è un'opposizione che potrebbe avere un suo ruolo. Possibile che nessuno abbia niente da dire? Forse si sono tutti distratti. Siamo sicuri che al ritorno dalle ferie sapranno attivare su questi argomenti un interessante dibattito che tutti potremo vedere su internet.

IL PANE AD UN EURO AL CHILO: UN DIRITTO

Leggiamo in questi giorni notizie allarmanti che preannunciano possibili aumenti di prezzo di beni di prima necessità. Tra questi beni è dato in probabile aumento il pane, già a Bologna e provincia costosissimo con valori che in media variano tra i 3 ed i 6 euro al chilogrammo (resto del carlino luglio 2006); prezzi tra i più alti d'Italia. Statistiche ufficiali indicano un consumo medio di pane di 160 grammi al giorno pro capite, il che significa che una famiglia mediamente composta di tre elementi consuma circa 175 kg di pane all'anno che moltiplicati per tre euro fanno 525 euro l'anno. Il pane, di ottima qualità, può costare al cittadino 1 euro al chilo ed è un diritto pagarlo un euro al chilo. Presso i punti vendita Coop è disponibile un tipo di pane di qualità al prezzo di 1 euro al chilo. In seguito ad una iniziativa lanciata a Pianoro dal Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, associazione senza fini di lucro, che ha trovato la piena collaborazione di Coop Adriatica, a partire dal locale rappresentante Massimiliano De Sanctis, è stato possibile ottenere la disponibilità di un tipo di pane fresco e di qualità al prezzo di 1 euro al chilo in tutti i punti vendita Coop Adriatica in Emilia Romagna, Veneto, Marche ed Abruzzo. Il pane è garantito dai consueti standard qualitativi Coop. Ci auguriamo che al più presto altre catene di grande distribuzione seguano questo esempio; alcuni mesi fa Conad pareva intenzionata ad aderire alla iniziativa, ma poi pare non se ne sia fatto più nulla: speriamo che si decidano al più presto. E' possibile accedere alla documentazione di questa iniziativa attraverso il sito www.icareancora.it cliccando su "Azione Pane".

Gianni Zappoli

La agriturismo Morandina
Nuova gestione
www.lamorandina.it
Via del Sasso, 13 - Pian di Macina - Pianoro (BO)
Cucina tipica
Trattoria e Osteria
Crescentine
Ricevimenti
Cene di lavoro
Raduni ed Eventi
Dal 25 luglio siamo aperti a mezzogiorno
con un menu pranzo lavoro da 12 €
E' gradita la prenotazione, soprattutto nei giorni festivi
Tel. 051 6516289

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
INFORMAZIONI E VISITE PER APPUNTAMENTO

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Autorimesse
RASTIGNANO Via Buozzi - Appartamenti di varie metrature
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
SAN GIOVANNI PERSICETO Centro Storico - Appartamenti di varie metrature, Uffici, Negozi, Ambulatori, Autorimesse

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 10

CHE MUSICA ALLE “VINCENZO NERI”

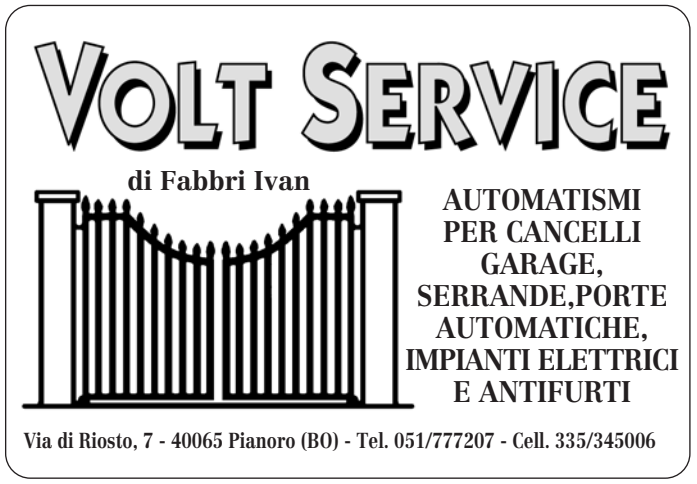
di Mirko Sita

La scuola media statale “Vincenzo Neri” di Pianoro, da quattro anni è diventata ad indirizzo musicale ovvero, grazie ad una legge dello stato del 2000, ha introdotto l'insegnamento della musica. A differenza dei conservatori, permette di far accedere a questa affascinante arte un maggior numero di ragazzi. Portati per mano da quattro bravi docenti di strumento musicale della “Vincenzo Neri”, ovvero Laura Sarti, Laura di Cera, Piero Versura e Michelangelo Pellegrino, un nutrito gruppo di giovanissimi è stato protagonista di un'indimenticabile avventura che ha avuto inizio con la partecipazione al concorso musicale nazionale “Lodovico Agostini” di Portomaggiore (Ferrara). Centocinquanta partecipanti, di cui 28 provenienti dalla scuola del nostro comune, si sono resi protagonisti della conquista di ben 13 premi. L'ottenimento dei primi posti ha permesso a ciascuno dei ragazzi di esibirsi il primo di aprile presso il ridotto del Teatro Comunale di Ferrara. Nell'occasione la scuola media “Vincenzo Neri” ha ricevuto il “Premio speciale per la cultura”, essendo stata la scuola ad aver ottenuto il maggior numero di primi piazzamenti. I ragazzi che hanno raggiunto tale ammirevole risultato sono: Simone Fava (oboe) nella categoria solisti terza media, Alberto Boselli (pianoforte) nella categoria solisti seconda media, Simone Fava (oboe), Simone Troccoli (oboe), Federico Zardi (pianoforte) nella categoria trio, Chiara Sansone, Tommaso Scandellari, Martina Gardeni, Barbara Silverii, Davide Lombardo, David Sorrentino (chitarre) nella categoria gruppi musicali. Tra tutti i concorrenti del concorso musicale nazionale si è particolarmente distinto Simone Fava, ottenendo il punteggio più alto in assoluto. Notevole anche l'esibizione di Agnese e Filippo Carretti. I due fratelli hanno dato vita ad un duo per pianoforte e violino che li ha portati a conquistare un meritatissimo secondo premio (il primo non è stato assegnato). Da evidenziare ed incoraggiare la bravura della più giovane dei musicisti pianoresi: l'oboista Veronica Sabbatini. Grazie a questi risultati, le “Vincenzo Neri” sono state premiate con due violini, due chitarre ed un flauto traverso. Il professore Michelangelo Pellegrino, intervistato per l'occorrenza, ha espresso la grande soddisfazione sua e di tutto lo staff di insegnanti che si sono prodigati ad affinare la preparazione dei giovani musicisti. Con la generosa donazione del Lions Club degli Ariosto si sono acquistati strumenti musicali e una macchina per l'autofabbricazione delle ance. Oltre ai ragazzi già citati hanno ottenuto il primo, il secondo o il terzo posto anche i seguenti alunni: Ginevra De Rosa, Alessandro Fabbri, Alice Marzaduri, Enrico Paolucci e Thomas Randazzo. La prossima tappa del loro “tour” sarà il Teatro Comunale di Bologna, nel quale si esibiranno, insieme ad altri 400 alunni delle scuole ad indirizzo musicale di Bologna e provincia, nel concerto “Media in Musica in Teatro”.

LAVORI AD “A.R.TE”

Simone ed Emilio, ragazzi piandimacinesi, all'area esterna del Centro Anfibi gestito da A.R.Te lavorano alla sistemazione delle

vasche. Ricordiamo che da diversi anni questa associazione si occupa di studi, divulgazione ed interventi per ricreare habitat per anfibi, concentrando le proprie forze in particolare per la salvaguardia dell'ululone appenninico (bombina pachibus), specie presente nel nostro territorio ed in forte declino a livello nazionale.



L'ENNESIMO SCUDETTO DEL PIANORO CRICKET

La squadra assieme a Gianfranco Roncarati, Arcido Parisi e l'assessore provinciale Marco Strada

Il Tecnessenze Pianoro Cricket Club aggiungono un altro titolo tricolore al proprio palmarès. Nello scorso mese di luglio, in un caldo pomeriggio di domenica, sotto un sole cocente con una temperatura di oltre 37°, la squadra pianorese del Tecnessenze è stata incoronata per l'11° volta Campione d'Italia della serie A di cricket. Grande soddisfazione fra i presenti all'ultima partita con il Capannelle di Roma, fra cui l'assessore provinciale allo sport Marco Strada e l'amministratore delegato del Tecnessenze Gianfranco Roncarati, che hanno voluto festeggiare l'importante obiettivo. Al termine dell'incontro è esplosa la gioia dei giocatori e dei sostenitori, con una grande festa con spumante, torte e specialità pakistane, in onore dei diversi giocatori provenienti da quello stato.

Gianluigi Pagani

"i lettori de l'idea"

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te. Fai una foto strana e particolare con la tua Idea! Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro. (Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it)

L'Idea a Parigi assieme a Iacopo, Nicolò e Massimiliano

IDRO & GAS
DI
CALZOLARI WILLIAM
PIANORO - TEL.338.7420136

SISTEMI DI SICUREZZA GAS
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI IDRO - TERMO - SANITARI - CONDIZIONAMENTO E GAS

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

villa GIULIA
- Sala lettura - Sala soggiorno e animazione
- Palestra fisioterapica- Piscina idroterapica
- Zona cura della persona
(parrucchiera - barbiere - pedicure)
- Zona di culto con cappella.

villa GIULIA
CASA DI RIPOSO - CASA PROTETTA - CENTRO DIURNO
Via F.lli Dall'Olio, 2 - 40060 PIANORO V. (BO)
Tel. 051 77.73.08 - FAX 051 77.40.88

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 12

IL PILASTRONE DI PIANORO NUOVA

di Paola Rocca

Non è stato necessario un grande sforzo creativo per assegnare alle nuove case del centro di Pianoro questo soprannome; infatti se venisse indetto un concorso sulle peggiori costruzioni degli ultimi tempi, Pianoro vincerebbe di sicuro. Il nuovo centro storico è un ammasso di case senz' anima, così vicine l'una all'altra che chi le abiterà potrà risparmiare il canone, guardando tranquillamente la tv in casa del dirimpettaio. Considerando che i lavori non sono ancora terminati, c'è da essere inquieti sul risultato finale. Alle persone che vivono sole e che occupavano in precedenza alloggi pubblici, sono stati assegnati dei monolocali, in altri casi gli ambienti sono comunque ristrettissimi: camere da letto che misurano così pochi metri quadrati che non è possibile inserire neanche un lettino per accogliere il proprio nipotino. Pianoro è un paese dove si sta costruendo troppo e male. Graziose villette vengono trasformate in alti casermoni dai colori sgargianti che distraggono gli automobilisti sulla Via Nazionale . A fronte di un rosso vistoso si può invece trovare un inedito, inspiegabile ed insonnolito grigio sulla collina dietro Pianoro Vecchio. Interessante è anche la palazzina orientata verso un distributore di benzina; affacciandosi alla finestra si riesce a leggere, direttamente dall'erogatore che dista pochi metri, il prezzo aggiornato del carburante. Oppure l'altra, edificata in una ridotta striscia di terreno fra la Via Nazionale e la ferrovia; i prezzi di vendita dovranno essere certamente interessanti per chi decide di vivere coi treni che sfrecciano in salotto. Case più costose dei diamanti di Anversa, che i nostri figli acquisteranno con mutui sempre più lunghi ed onerosi. Ma la palma d'oro va sicuramente assegnata al nuovo parcheggio di Via Nazionale, realizzato dove c'era un giardino, (mi si perdoni questo sentimentalismo demodé), in “convenzione” con le carrozzerie del territorio perché, nei casi più fortunati, essendo le rampe di discesa e risalita strettissime, o si sfrega l'auto ovvero, nei casi più sfortunati si batte anche di sotto. Per parcheggiare occorre prima scendere per poi risalire; di notte poi è più illuminato di un triste luna park. E' bruttissimo da guardare e scomodo da utilizzare. Complimenti! Rifletto sul disegno architettonico che definisce il nostro spazio vitale, e pensando ad un insieme che cresce, mi chiedo infine che senso abbia l'espansione continua di una comunità che rimane collegata a Bologna da un'unica strada. Da anni ormai, sono iscritta al club di coloro che ogni mattina imprecano 45 minuti per raggiungere il ponte di San Ruffillo. Vivo in coda, dentro la mia macchina, senza prospettive di veder cambiare questa situazione. Il problema della crescita della popolazione riguarda anche le scuole elementari del capoluogo; negli ultimi tempi sono aumentate le classi ad un ritmo di una all'anno riducendo sempre più gli spazi vitali per le attività e per i bambini. Ogni volta che osservo il “Pilastrone” penso che alle prossime elezioni amministrative dovrò prendermi un po' di tempo in più per riflettere, ma di tempo ne ho: 45 minuti tutte la mattine!

IL PRIMO INCONTRO DELLE FORZE DI SINISTRA NEL NOSTRO TERRITORIO PER DISCUTERE IL LORO FUTURO

“Sinistra unita: perché e come?”. Questo il tema di un interessante dibattito organizzato alla sala Arcipelago ad inizio luglio da Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Movimento Sinistra Democratica, Verdi e da “Il Cantiere”. Ero stato chiamato a fare da moderatore ed ho partecipato ad un incontro politico vero. I tanti presenti si sono confrontati con i relatori in oltre quattro ore di un elevato dibattito, esprimendo un'affezione particolare per la vera politica, ossia per il territorio e per la gente che vi abita. Argomento della serata era un confronto sulla necessità di unire le forze dell'Altra Sinistra per non rimanere schiacciati dalla nascita del Partito Democratico. Ben più importante è stato trovare delle persone che nel 2007 hanno discusso non tanto dei propri interessi quanto di quelli della comunità, per elaborare politiche a beneficio degli altri. Ho trovato degli uomini e delle donne che in una calda serata d'estate, invece di stare rintanati in casa a guardare la tv hanno avuto il coraggio di affrontare le tematiche del lavoro, della casa, degli immigrati e del welfare, non con banali discorsi bensì con approfondite analisi politiche e sociali, sempre rimanendo con i piedi ancorati alla realtà locale. Si è parlato degli Altri con la <A> maiuscola; si è parlato di coloro che arrivano con difficoltà alla fine del mese. In un clima generale di allontanamento dalla politica sono uscito da quell'incontro con qualche speranza in più.

Gianluigi Pagani

AMBULATORIO VETERINARIO

DR. MARCO BERGONZONI

MEDICO VETERINARIO

ORARI VISITE:
- da Lunedì a Venerdì:
9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
- Sabato:
9,30 - 12,30
Visite domiciliari su appuntamento.

Via Nazionale 31, Carteria di Sesto, Pianoro (BO)

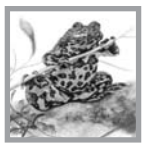
Telefono: **051 - 74 36 84**
Urgenze: 339 - 73 555 96

Aut. n. 17982 del 30/10/06

FUTA immobiliare
F U T A
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

Ambulatorio Odontoiatrico
Dott. Giuseppe Sanzo
Medico Chirurgo – Odontoiatra
Via della Libertà, 13/c - Pianoro Nuovo (BO)
Riceve tutti i giorni della settimana, compreso il sabato mattina, telefonando per appuntamento allo:
051-6516233
Per urgenze:
333-6426284

i Piccoli Folletti
Baby Parking
Via Fantini, 28 – Pianoro Nuovo
Orario Continuato lun. – ven. 7.30 – 18.30
Michela: 3398638715
info@ipiccolifolletti.it

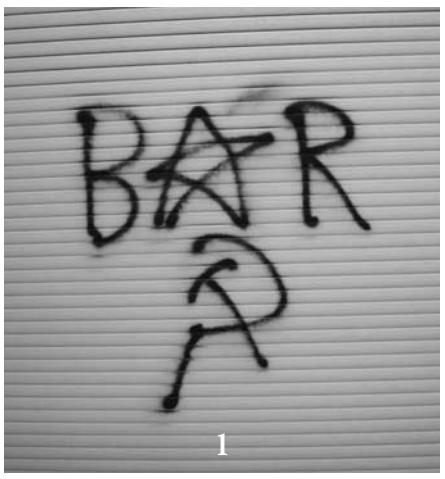


l'ululone

di Umberto Fusini

(e-mail: umberto.fusini@gmail.com)

1 - LA SCRITTA BR
La scritta BR nelle tapparelle delle scuole medie può sembrare una ragazzata,



1

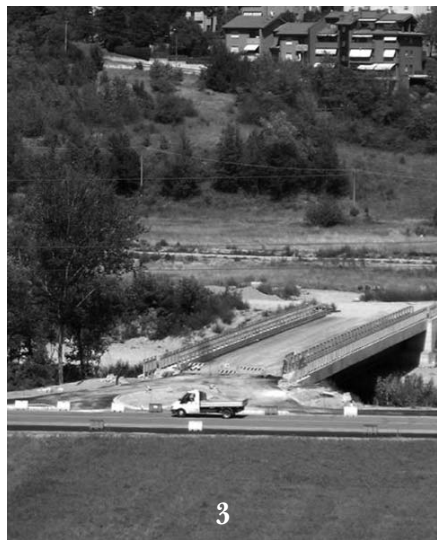
ma per chi ci ha avuto a che fare è invece una lacerazione della dignità. Bene ha fatto chi le ha cancellate, anche se avrebbe potuto farlo molto prima senza bisogno di farglielo presente.

2

2 - LA RISTRUTTURAZIONE DEL PONTE
Il ponte di legno del parco del Ginepreto è stato da poco rimesso in ordine, ma probabilmente qualcosa non ha funzionato come doveva; basta guardarlo un po' sulle sponde e si vede come, in modo preoccupante, il degrado si faccia avanti.

2

3 - IL NUOVO PONTE SULLA FONDOVALLE
Il ponte dei "Sospiri" è ormai in dirittura d'arrivo; sarà sicuramente una buona boccata d'aria per i piandimacinesi e la zona industriale attorno. Insomma un ponte in legno può anche essere esteticamente più bello, ma quando si devono dare delle garanzie il ferro è meglio. Almeno sembra.


3

4 - LA FONTANA RIGOGLIOSA
La fontana del podere Fontana sembra la sorgente dei miracoli; un po' dappertutto l'acqua sparisce, l'inverno scorso è stato troppo clemente e invece questa fontana che alle spalle ha una modesta collinetta, continua a buttare. Miracolo, mah…

4

COSTRUZIONI E.
DALLACASA Spa

REALIZZA
E
VENDE

PALAZZINA IN MATTONI
FACCIA A VISTA
ALLOGGI DI VARIE METRATURE
ANCHE CON GIARDINI PRIVATI
CANTINE E AUTORIMESSE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
IL MERCOLEDI'
dalle **9:00** alle **12:00**
o su appuntamento al **335.549.29.99**

www.costruzionidallacasa.it
051.649.30.57 – 051.649.30.58

Gli elettori vi guardano

il lavoro dei consiglieri comunali

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti

SEDUTA DEL 23-05-07

1) Nuove costruzioni a Pian di Macina. L'Assessore all'Urbanistica Sassatelli chiede l'approvazione di un Piano Particolareggiato nell'area di riqualificazione nella strada chiusa del vecchio bivio di Pian di Macina con parziale demolizione e riassetto di vecchi edifici per 550 mq con un edificabilità dello 0,4. Il Capogruppo di Rinnovamento per Pianoro Bolletta chiede come mai se il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il punto i lavori sono già iniziati. Passatelli risponde che la ditta costruttrice ha chiesto di poter procedere con una DIA (Denuncia di Inizio Attività) per l'abbattimento dei muri previsto per accelerare i tempi senza peraltro iniziare i nuovi lavori di costruzione. Il Capogruppo del Centro per le Libertà Lelli Franco ritiene che quanto sostenuto dall'Assessore è riduttivo della situazione reale in quanto oltre all'abbattimento dei muri, senza che vi sia nessun cartello con riferimento alla DIA, sono già state posate tre casette per gli operai, è già posizionata una gru, hanno già tagliato la strada per sistemare le fognature e sono già presenti le pubblicità di vendita degli appartamenti; quindi si chiede quale rispetto ha la maggioranza nei confronti dei Consiglieri Comunali chiamati a votare un Piano Particolareggiato che nei fatti ha già visto l'inizio dei lavori e verso quei cittadini a cui questo privilegio di non attendere l'approvazione da parte del Consiglio Comunale non è stato concesso. Il Capogruppo dell'Ulivo Antinucci ribadisce quanto già espresso dall'Assessore sottolineando che i lavori di costruzione non sono ancora iniziati in attesa dell'approvazione del Consiglio e successiva autorizzazione. Bolletta puntualizza che le attività di demolizione potevano essere concesse in attesa dell'approvazione del Consiglio se sussistevano pericoli incombenti di crollo, che comunque andavano dimostrati, nella cui assenza sarebbe stato più opportuno non permettere questi lavori.

Votazione: approvato con Favorevole Ulivo, Astenuti Centro per le Libertà e Rinnovamento (era assente il rappresentante di Rifondazione)

I NOSTRI COMMENTI

1) Nuove costruzioni a Pian di Macina. I Consiglieri Bolletta e Lelli Franco hanno avanzato critiche e riserve sull'autorizzazione data dal Comune all'inizio dei lavori per la costruzione dei nuovi edifici a Pian di Macina prima dell'approvazione in Consiglio Comunale del Piano Particolareggiato. In particolare hanno dato rilievo al fatto che l'autorizzazione concessa costituisce un trattamento favorevole che non viene concesso a tutti i cittadini. Su questo punto la Giunta non ha dato tutte le risposte che a nostro avviso sarebbero state doverose.

CAMBIA IL RAPPRESENTANTE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA IN CONSIGLIO COMUNALE

Maria Grazia Bollini ha rassegnato per motivi personali le sue dimissioni dal consiglio comunale. E' stata sostituita da Savino Paradiso primo dei non eletti nella lista del PRC. Da parte de L'Idea un apprezzamento per il lavoro svolto da Maria Grazia Bollini con rara serietà ed impegno al servizio dei cittadini; a Savino Paradiso un augurio di buon lavoro.

SEZIONE SCACCHI PRO LOCO

La sezione scacchi della Pro Loco informa che a partire dal prossimo ottobre si terranno nei suoi locali di viale della Resistenza 201 i corsi di scacchi separati, rispettivamente per giovani dai 7 ai 16 anni e per età maggiori. Si precisa che tali corsi sono indirizzati esclusivamente a soggetti che non conoscono il gioco e saranno tenuti da un qualificato istruttore della Federazione Italiana Scacchi.
Per maggiori informazioni contattare alle ore dei pasti Arrigo Benfenati, tel. 051.77.55.56 o cellulare 338.146.75.82.

Arrigo Benfenati

Villa VITTORIA
Soggiorno per anziani autosufficenti e non
a 600 metri immersa nel verde
Cucina casalinga
Sala soggiorno ed animazione
Rette vantaggiose
Via Sabbioni 51 - Loiano Tel. 051. 654 45 60
info@villa-vittoria.net - www.villa-vittoria.net

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 15

LA VITALITA' DEL PENSIERO A VILLA GIULIA

di Carola Pandolfo Machegiani

L'assessore Daniela Mignogna durante la premiazione

Il 26 maggio è stato presentato il volume "L'Arte a Villa Giulia" che raccoglie poesie, racconti, disegni degli ospiti e dei bambini Gabriele, Giulia, Greta e Matteo. Le due età vicine in un abbraccio d'amore, di solidarietà, di forza di vita. Una festa. A quanti hanno partecipato al progetto è stato fatto un piccolo dono come un profumo o un fiore, che voleva esprimere riconoscenza per quanto è stato fatto con il proposito di ancora tanto da fare. Lo ha consegnato l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pianoro Daniela Mignogna, sempre presente ad ogni richiamo di Villa Giulia e che assieme alla sottoscritta ed a Gianalberto Cavazza, funzionario coordinatore Area Sociale del Comune di Pianoro, ha letto i racconti e le poesie contenute nel volume. I disegni sono stati e sono ancora esposti nella promenade della struttura. Tra noi anche l'architetto Estenio Mingozzi che a suo tempo ha curato la ristrutturazione di Villa Giulia che rende possibili questi incontri e l'animazione. Come sempre all'ingresso sono esposte le foto testimonianza dell'evento. Il progetto, voluto dalla coordinatrice della struttura Ivonne Capelli con l'aiuto di Patrizia Zanarini animatrice, Clara Ghelli pittrice, e mio, non si ferma qui, ma si ripropone di rinnovare l'appuntamento con l'arte negli anni futuri, di raccogliere in volumi come questo le testimonianze degli ospiti per renderli e renderci partecipi della vita che continua. Leggo da "il Domani" del 6 giugno 2007 "La foto notizia: I quadri e le poesie senza età diventano un libro". Sono fiera di averne curato l'edizione affinché si capisca l'importanza di socializzare, di comunicare sempre più con Loro, gli ospiti, che si sentono vivi e vogliosi di dare, di darci un'emozione. Invito i cittadini di Pianoro a rendere visita ed a partecipare numerosi agli incontri che Villa Giulia propone. E' per me una grande lezione di vita.

IL RISPARMIO ENERGETICO

"...un dovere! Reale economia; evitando gli sprechi miglioriamo il comfort senza rinunce". Con questo slogan l'associazione Politiche Applicate ISO 14.001 presenta il suo programma di promozione di uno sviluppo compatibile con l'ambiente. L'associazione promossa ed animata dal "nostro" Celso Calepini e costituita in gran parte da pianoresi offre gratuitamente ai cittadini, alle aziende ed agli enti una consulenza qualificata per l'individuazione degli interventi utili per ridurre i consumi per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda. Inoltre i consulenti sono in grado di riscontrare i casi in cui le condizioni esistenti consentono di utilizzare energia rinnovabile e pulita realizzando contemporaneamente un risparmio economico che è oggi molto spesso possibile considerando gli incentivi offerti dallo stato; in tal caso l'associazione offre anche (e sempre gratuitamente) la propria assistenza per accedere agli incentivi ed agli eventuali finanziamenti necessari. L'Idea – che sostiene con convinzione questa iniziativa che dimostra come sia finalmente possibile, anche a Pianoro, passare dalle chiacchiere ai fatti – pubblicherà nei prossimi numeri i dettagli e gli sviluppi dell'intero programma di interventi offerti dall'associazione.

Marco Malpensi

L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 16

(Diciannovesima Parte)

PIANORO RACCONTA

Dai diari del Sindaco Silvio Mucini

di Romano Colombazzi

Pieve del Pino

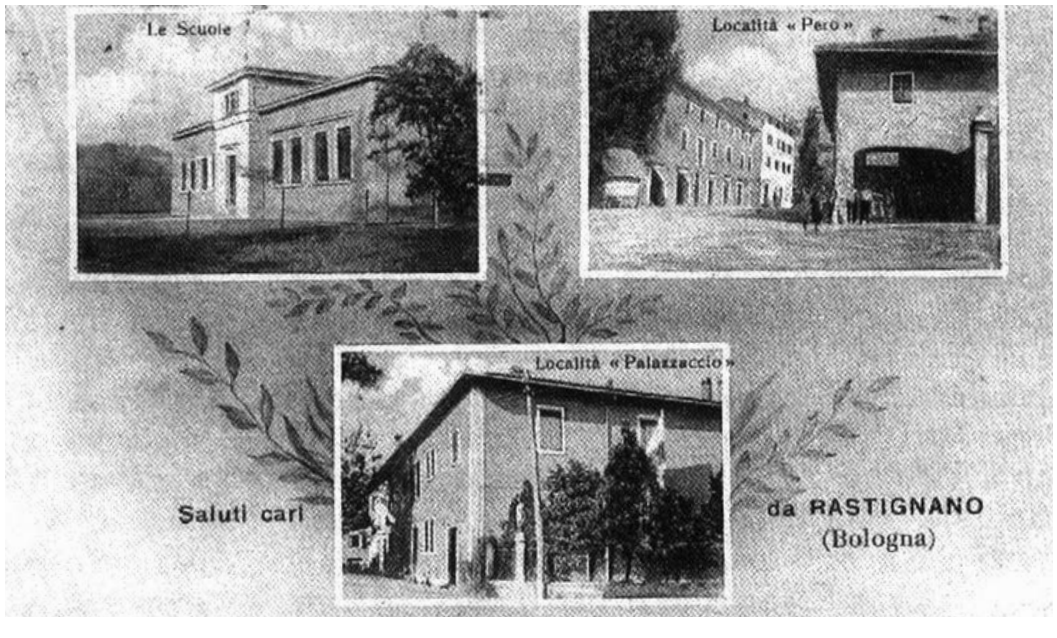
1° Settembre 1958 – Lunedì
“La giornata trascorre tranquilla, non vi sono questioni di particolare importanza; anche in politica nazionale nulla di nuovo. I Deputati stanno godendosi un periodo di riposo dopo le ferie, magari in qualche luogo ameno di montagna o della riviera. E' un'ottima cosa questo periodo di ferie, ma va a finire che, per alcuni deputati, si congiungono con le vacanze natalizie e poi con quelle pasquali e così via. E pensare che vi sono categorie di lavoratori che non sanno cosa siano le ferie! I mezzadri, i braccianti, per esempio, non le conoscono, come i manovali e molti altri. Il progresso sociale è non un'aspirazione, ma una meta da raggiungere per la quale non cesseremo mai di lottare. Molti hanno raggiunto un livello di vita soddisfacente e molti di costoro non guardano più indietro, il tremendo egoismo individuale li narcotizza, non lottano più e a lottare siamo sempre meno, mentre il nemico esiste ancora ed è fortissimo. ”

7 Settembre 1958 – Domenica
“Belle queste domeniche settembrine nella campagna del bel colle di Campiano, nella dolce solitudine dell'intimità familiare, con i bambini che si divertono a scorazzare nel cortile della casa colonica, rincorrendosi a giocare e spaventando polli e gli altri animali da cortile, tra i cinguettii degli uccelli. Tutto sembra ammantato in una pace irreale ed è già lontano il ricordo di quelle persone care che attraversavano il cortile per ripararsi dalle bombe, che lavoravano con noi e che oggi non ci sono più. Un senso di tristezza mi invade, poi penso che non si può più fare nulla e allora ricordo quei cari amici e parenti scomparsi come se fossero vivi in un altro luogo e mi rassereno. Mentre la giostra della vita continua nell'incosciente allegria dei bambini che si rincorrono nell'aia. Oggi è il primo giorno d'apertura della caccia e alcuni cacciatori scendono da Montecalvo con la lepre appesa alla Lambretta. Nell'aria spari lontani e richiami di cani abbaianti.

8 Settembre 1958 - Lunedì
“Sono in ufficio a ricevere le lamentele di tante persone che tirano l'acqua al proprio molino e, tra un personaggio e l'altro, ripenso a 15 anni fa, quando il nostro Comune era sconvolto da una guerra e invaso da eserciti stranieri, uno proveniente dal Nord e l'altro dal Sud. Diviso in due tronconi, calpestato, annientato, distrutto,umiliato, tradito dalla classe dirigente e diviso in una sanguinosa guerra civile. Eravamo invasi dai nazisti che in combutta con i fascisti commisero le più grandi malvagità che la storia ricordi. Gli Italiani di buona volontà insorsero contro gli invasori e i traditori. La lotta iniziata l'8 Settembre 1943 si concluse il 25 Aprile 1945. I giovani d'allora combatterono sui monti, nelle valli, nelle città, strappando metro su metro, casa su casa,agli invasori. Le nostre case furono completamente distrutte e i nostri campi disseminati di mine e ordigni, di morte e distruzione. Ma siamo risorti e già oggi stiamo dimenticando da dove veniamo.”

30 Settembre 1958 – Martedì
“Vorrei, a fine mese, tirare le somme di quanto lavoro abbiamo fatto in questi giorni. Con il Geom. Luciano Bassi, in sostituzione del Geom. Merighi richiamato alle armi per un periodo d'istruzione, abbiamo fatto il giro dei cantieri aperti a Rastignano, Botteghino, Zula, il ponte sul Torrente Zena e la scuola. Con l'idraulico abbiamo verificato la possibilità di installare l'impianto di riscaldamento nella scuola del Botteghino che è quasi ultimata. Si sono svolte tre gare d'appalto per il Comune: la fornitura della ghiaia l'ha vinta Dall'omo Walter con il ribasso del 5,25%; la fornitura della legna posta nei cortili delle rispettive scuole è stata vinta da un unico offerente a £. 1250 al Ql; la fornitura della nafta per combustibile l'ha vinta Fanti con il ribasso del 4%. E' stato presentato un progetto di variante alla lottizzazione del terreno di Biavati in Via del Cappello che prevede la costruzione di un villaggio residenziale. Abbiamo ordinato ad uno scultore alcuni bassorilievi raffiguranti lo stemma del Comune; definiti gli accordi con la Società Bolognese per la gestione dell'impianto di illuminazione di Livergnano; fatta la giunta con solo 2 Assessori presenti; definiti gli accordi con la ditta di lavori stradali per l'asfaltatura della strada di Pian di Macina e la piazza del Capoluogo; visitato con Pietro Lazzarini e la Società Bolognese il borgo di Molino Nuovo per installare l'impianto di luce pubblica; concluso con il Segretario della Montagna l'iter per il mutuo di 12 Milioni di Lire; visitata la nuova distilleria della Landy Freres a Rastignano con uno stabilimento molto attrezzato e i lavoratori molto motivati. Bene! Importante riunione alla Lega dei Comuni con la presenza del Prof. Fortunati che ha spiegato la nuova legge per gli Enti Locali; riunione di giunta nella quale si è decisa l'assunzione di una bidella nella scuola di Rastignano e nella quale ho avuto uno scontro dialettico con l'Assessore Bolognini socialista. Mi è dispiaciuto discutere animatamente con un compagno di partito, ma questa è la nostra grande capacità di autocritica. Nulla di grave, però fa dispiacere.”

(Continua)



L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 17

i racconti di Angiolino

a cura di Umberto Fusini

TONINO SILVESTRI E MASÔN

Veniva da S. Ruffillo a Cà Grande, tutte le settimane (escluso d'estate che faceva la campagna con la famiglia) al sabato o rimaneva in villa fino al lunedì sera. Poi tornava a piedi fino a S. Ruffillo, prendeva il tram e scendeva in via S. Stefano dove abitava ai numeri 99-101 in un palazzo di sua proprietà. Quel signore era Antonio Silvestri, padrone della Guzzardina, di Cà Grande e della fonda detta di Mason posta in fondo allo stradello di Pian di Macina condotta appunto dal contadino e ortolano Masôn. Il signor Tonino era persona molto bella: alto, robusto, sulla cinquantina, con viso perfetto e capelli nerissimi, portava i baffi all'Umberto, elegantissimo, portava al colletto duro e alto un nastro nero alla socialista, era veramente un gran signore, non parlava quasi mai e quando lo faceva, sempre in italiano e a cenni frequenti, ma il dialetto lo sapeva e lo parlava a volte benissimo. Volle un giorno fare un monumento in graniglia bianca e cemento al leone, re della foresta diceva Lui. Uno scultore amico lavorò per più di sei mesi, il leone era grandioso, fin troppo grande da vicino, forse più di due metri senza la coda, ma dalla strada nazionale (era posto in giardino) la scultura prendeva le sue giuste proporzioni ed era bello con quel grosso serpente che l'avvolgeva a due giri attorno al corpo; non so se oggi è ancora in piedi, credo di sì. Quando fu terminato Silvestri diede una gran festa, il giardino illuminato da decine e decine di lampioncini di carta colorata e la villa piena di gente in "ghingheri". Per tutta la notte un'orchestrina teneva allegra quei signori. Ebbene, da quel giorno il signor Tonino smise di girare lungo i suoi poderi, s'accontentava di rimanere in villa a contemplare quel leone gigante. Un sabato mattina il contadino Masôn si recò dal padrone e, con tanto di cappello in mano, gli chiese il mangime per la sua scrofa: - *perché l'hai già finito quello che avevi* - domandò lui, e Masôn: - *ho perfino spolverato il sacco di farina gialla, raschiato il cassone della crusca aspettando che lei mi facesse portare la nuova scorta, ma se lei si è dimenticato, non si è dimenticata quella poverina di mangiare; ha fame "cla vera"*-. Tonino allora rispose: *verrò io dal mugnaio Gamberoni, vedrai che ti porterà l'occorrente* -. Masôn fece notare che bisognava far presto: - *se nò quella bestia la troveranno morta; sarebbe un gran danno per tutti e due poi, aspetta il nascere dei maialini, come farò non sò*-. – *Non pensarci più verrò io oggi stesso* - fu la risposta. Masôn mezzo contento, salutò e tornò a casa, si recò dalla scrofa e le parlò come parlare ad una persona: Chera la mi vera, l'ha dét al padron che al vgnarà e tè aspeta a magner quand al vein lò, evet pazenzia come mé. I sgnouri ien fat acsé. Così anche per quel giorno la scrofa non mangiò, venne la sera ma Tonino non si vide nemmeno, il domani, domenica, il mulino era chiuso e la scrofa non mangiò. Masôn non né poté più, andò in casa del mugnaio e gli disse come stavano le cose, il Gamberoni gli rispose: -*quand al vostra padron al m'ha paghé l'ultma che avò purtè, mé a son pronti a purterven dletra; o i gobbi o gninta*-. Masôn, quella notte si recò al porcile e diede, a piccoli pezzettini, il pane alla bestia che non si reggeva più in piedi e le diceva: - *magnan ben poca alla volta, bisogna feren cont parché quast l'è l'ultum anch par mé, a nò piò gninta, gnanch dla farina bienca e al ramal l'è finé da un pez, però l'ha det al padron daveir pazienza e che al vgnarà lò*-. Il lunedì il signor Silvestri non venne in Pian di Macina e alla sera se ne tornò in città. Masôn disperato, andò a prestito dal contadino della Guzzardina per almeno un buon pasto, ma quando arrivò la scrofa era già morta e, attorno a lei, sei maialini grugnivano in cerca di latte che la madre non dava più. Masôn urlò, una grossa bestemmia gli sfuggì dalla bocca, poi toccò quel corpo ormai freddo e pianse di rabbia. Intanto arrivò un amico, i porcellini furono messi in una cassa da uva e il giorno che arrivò, tre furono portati alla Guzzardina, gli altri tre li comperò mia madre che poi furono allevati col ciuccetto. La "vera" dietro ordine del veterinario "barbetta", fu seppellita, il signor Tonino quando imparò la disgrazia disse soltanto: *Povera bestia, non ha saputo aspettare.* Masôn piantò baracca e burattini e se ne andò ad abitare a S. Moré vicino a un sarto che poi, un giorno, chiamato per fare un vestito ad un ragazzo, lo vide sull'albero di ciliegie e disse ai suoi: *Va bén, aiò beli tôlt la misura, sabet vgni a tur al vstieri.*

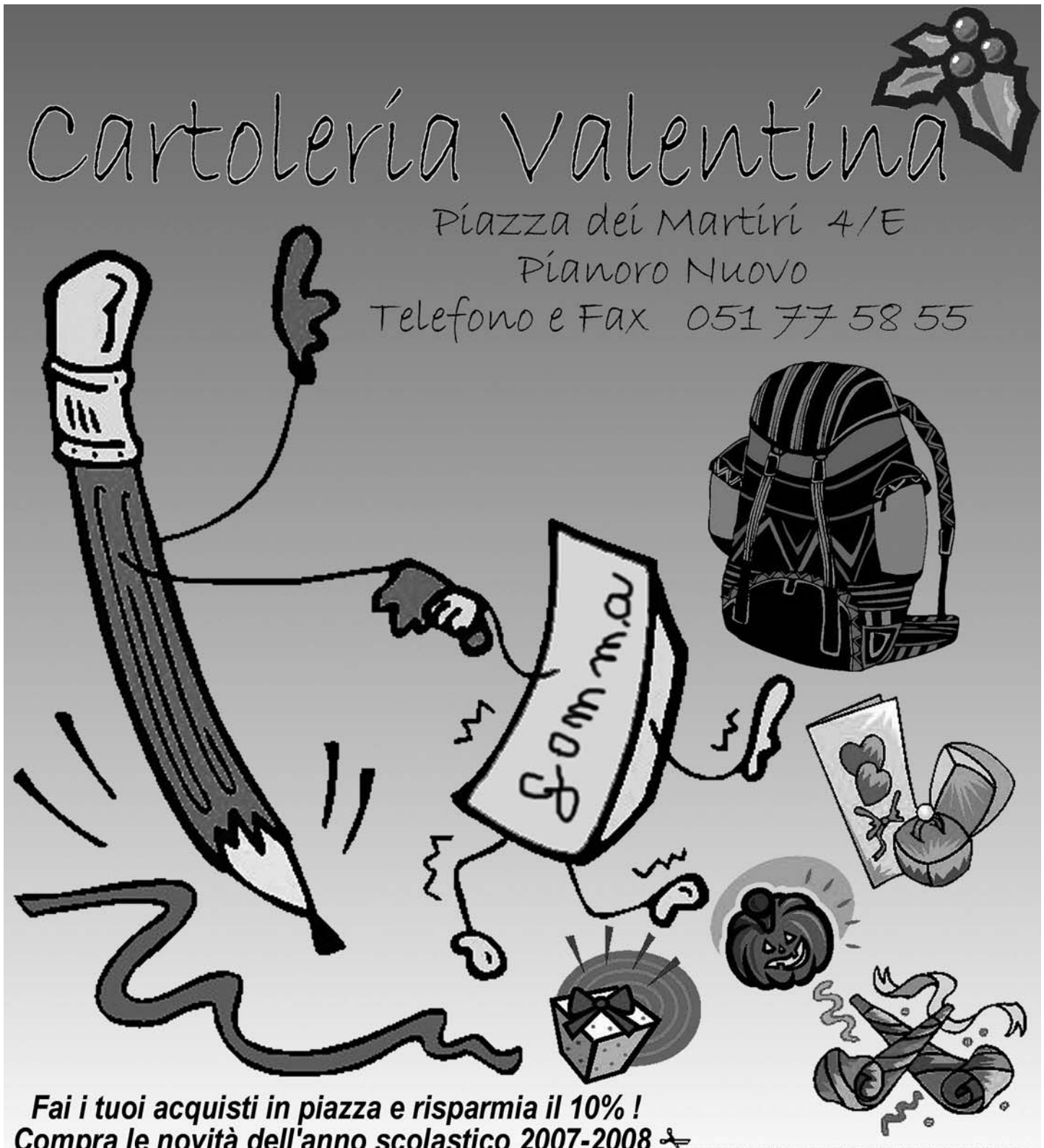
Fidrigon era il vecchio più stravagante di Pian di Macina, lungo e sottile come una "saracca" e bron-

L'IDEA RICORDA CLAY REGAZZONI MENTRE A LIVERGNANO DISCUTE CON ENEA LE STRATEGIE DELLA GARA...

tolone al mille per cento, capace anche di brontolare da solo e senza un qualsiasi motivo ore intere e come la batteva col capo e con le mani teneva delle vere discussioni con se stesso, poi metteva le mani in mano e diceva: *Ades a fen la pes, guai se mé a degh quel.* Divertiva al solo guardarlo: faccia schiacciata dall'alto in basso, naso lungo e storto, bocca stretta e senza denti, ecco il nostro Fidrigon. Abitava con la moglie e due figlie vicino alla nostra pista da ballo quando ancora si ballava con l'organo di Valeri, al quale mancava una gamba. Valeri portava una specie di stampella con grosso bastone, girava i paesi e le borgate con l'organo su due ruote trainato da una bella cavallina tutta bianca. Al sabato portava l'organo in pista e lo riprendeva il lunedì mattina; mangiava e dormiva da noi ed era ben pagato. Fidrigon che ci vedeva poco ma ci sentiva molto, quella "gatera", come la chiamava Lui, gli dava talmente fastidio che, a volte, correva a letto e si copriva la testa col cuscino e malediva i ballerini, il padrone e quell'accidente d'organo e chi l'aveva portato lì. A volte la moglie lo mandava a legna e lui si portava a casa fascine di gamboni di granoturco; il fumo che faceva era tanto da sembrare che la casa bruciasse. Povero Federico (il suo vero nome), non portava mai calze ai piedi, bastavano due pezze spiegazzate e basta, scarpe chiodate e mantella corta da che portava anche in casa e quante volte si copriva con quella la testa per non sentire la "Vera" suonare. Un giorno la figlia più grande stanca di sentirlo maledire questo e quest'altro domandò al padre: *"Mo papà cuset stamateina? Finela mò!"* E Lui, "*A la finés quand'aiò truve la peppa*" e la figlia: "*Mo st'lé in bocca, cusa zeirchet?" "Oi le mò veira"*, rispose contento; "*ades a fagh una pippè longa da qué a la pompa"*, e fumò felice. Aveva un gatto tutto spelacchiato che chiamava "Topo". Un bel giorno, stanco di aprire la porta a quel gatto per farlo uscire ed entrare, prese la sega e, smontato l'uscio vi segò un angolo nella parte bassa, rimontò la porta e disse: *"Ades passa mò lé Topo"* e durò mezz'ora a parlare col gatto. La figlia fu per un tempo la fidanzata di Nello (mio fratello) che proprio allora cominciava a fare burattinate con papà. Nello volle ch'essa prendesse parte ad una recita, una particina corta detta "dalla Regina al figlioletto" tutto studiato e tutto pronto quando, nella terza scena del dramma la Regina doveva dire al bambino: Vieni adorato fanciullo. Lei invece disse: *"Vieni adorato fancullo"*. Scoppiò un putiferio e gran risate del pubblico con urli all'indirizzo della protagonista. Fu tirato il sipario e Nello per rimediare al male interpretato uscì dal "casotto" con in mano i due burattini e disse alla gente urlante: *"Signori e Signore, ascoltatemi: Che c'è da ridere tanto? Ecco guardate, questa è la Regina Smeralda e questo è il figlio Principino Fancullo. Proprio così si chiama questo personaggio, se a voi però non garba cambiamogli nome insieme e buona notte ai suonatori"*. Fu silenzio, nessuno rispose. *"Allora, se va bene così, andiamo a dar seguito alla commedia"*. Entrò in "casotto", si aprì il sipario e lo spettacolo continuò fino in fondo e fu premiato con un lungo applauso. Mio padre elogiò Nello dicendogli: *"Tu diverrai un bravo burattinaio"*.

Cartoleria Valentina

Piazza dei Martiri 4/E
Pianoro Nuovo
Telefono e Fax 051 77 58 55



Fai i tuoi acquisti in piazza e risparmia il 10% !
Compra le novità dell'anno scolastico 2007-2008

smemoranda
COMIX
LONSDALE LONDON
ANNE GEDDES
invicta
EASTPAK
SWEET YEARS

Vuoi fare un regalo ?
Puoi utilizzare il buono sconto su tutti gli articoli presenti, escluso i libri

L'IDEA

RITAGLIA
VALE UNO SCONTO
DEL

10 %

NON CUMULABILE
ESCLUSO I LIBRI

DA UTILIZZARE PRESSO
LA CARTOLERIA VALENTINA
PIAZZA DEI MARTIRI
PIANORO NUOVO
TEL. 051 775 855

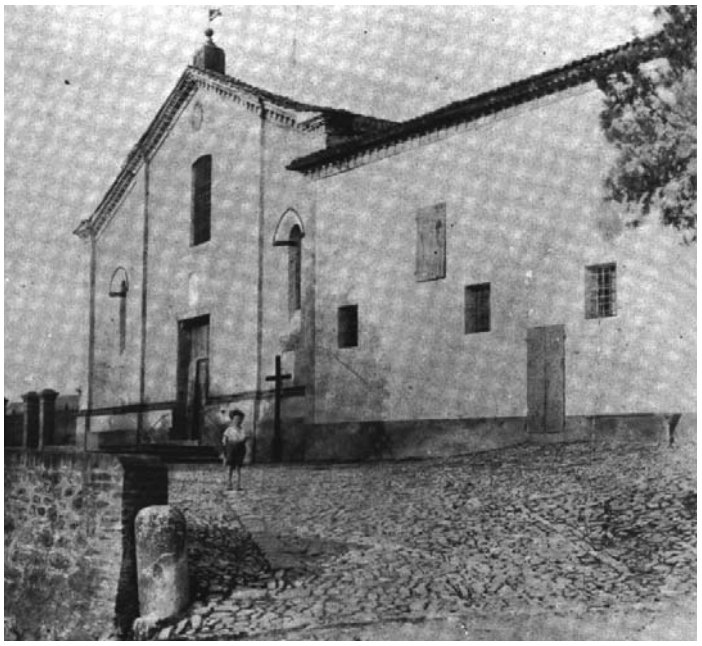
L'IDEA 4 4-09-2007 14:30 Pagina 19

"Fra Passato e Passato Prossimo"

di Romano Colombazzi

(10° brano)

Scriveva nel 1881 il dott. Giovanni Bacchi in Itinerari e notizie storiche della regione del Savena sul monastero di Musiano: *"Il monastero di S.Bartolomeo di Musiano venne poi definitivamente soppresso nel 1652 da Innocenzo X. Dalla metà del secolo XV al 1738 questa abbazia, come l'altra di S.Stefano a Bologna, fece parte di una commenda: in quest'ultimo anno il Pontefice Clemente XII la dette in enfiteusi perpetua al Senato e Reggimento di Bologna, che ne amministrò i beni e dispose delle rendite fino al 1798, anno nel quale le abbazie vennero soppresse dai Francesi e le loro proprietà incamerate dallo stato. Si può ragionevolmente supporre che l'attuale chiesa di S.Bartolomeo di Pian di Macina fosse la primitiva costruita innanzi al mille. Si deduce ciò dalla parte di lei non rinnovata e guasta, che è tuttora di architettura romanica con il palco a travi e gli archi a pieno centro. I capitelli sono con ogni evidenza stati mutilati, togliendosi loro qualsiasi ornamento di arabeschi e di emblemi. La maggiore cappella e le due laterali formano la parte rinnovata e guasta e lo furono per opera del Senato Bolognese, che verso la metà del 1700 le ricostruirono con barocca architettura, precisamente come avea fatto nella Basilica di S.Stefano. Nulla si sa della prima facciata di questa chiesa; quella che ora si vede fu costruita nel 1475 a spese del primo commendatario, Monsignor Vincenzo Albergati. Nel terzo altare della navata sinistra si conserva un singolare monumento, che merita di essere accennato. E' un vaso di marmo bianco, di forma greco-ovolata, innestato nel muro colla bocca rivolta all'infuori e mancante della parte superiore che riscrivevasi verso l'orifizio. Un'antica tradizione vuole che questo vaso sia una delle IDRIE che servirono nelle nozze di CANA; ma ritengo essere questa una pia tradizione e non altro, giacché i pesci chi vi si veggono scolpiti mi danno motivo a credere appartenere ai primi secoli del Cristianesimo, nei quali il pesce era l'emblema del Salvatore. Se si toglie la torre delle campane, che assomiglia più ad una rocca di castello che ad un campanile, nulla vi è nel resto del vasto fabbricato che porti tracce di antico. Da questa chiesa e dalle sue vicinanze si domina per lungo tratto la valle del Savena."*



Lo stesso scrittore, però, afferma che preesistesse all'attuale chiesa o abbazia un tempietto pagano dedicato a Giano, da cui si potrebbe derivare il nome Musiano : Mons Jani. Supposizione suggestiva se non si opponesse alla storica ubicazione dell'abitato.

L'abbazia dei Santi Bartolomeo Apostolo e Savino è detta infatti di Musiano perché situata nel territorio che si estende a destra del torrente Savena, mentre la casa municipale dell'antico comune di Musiano sorgeva a mezza costa lungo la strada romana diretta in Toscana (Flaminia militare) a sinistra del torrente Savena, in località Fungarino, dove esiste ancora Cà Musiano ed una villa ricostruita nel 1953 dal Prof. Rag. Vittorio Neri, che è appartenuta alla famiglia dei Lambertini nel secolo XVII e dove trascorreva le ferie il Papa Benedetto XIV, cioè il famoso Cardinale Lambertini. Il Guidi afferma che l'abbazia sorse indubbiamente molto presto se si tiene conto che nel 981 poteva accettare una larga donazione di terreni dai coniugi Alberto e Bertilla e che il toponimo Musiano o Mussigliano deriva da un insediamento romano delle Gens dei Mussidia o Mussiglia.

(Prosegue nel prossimo numero)

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

IL FONTANIERE
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802